



NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 4 – Aprile 2018

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY

Nel cuore di tutti



*All'interno
un inserto dedicato*

Indimenticabile, Grande Uomo

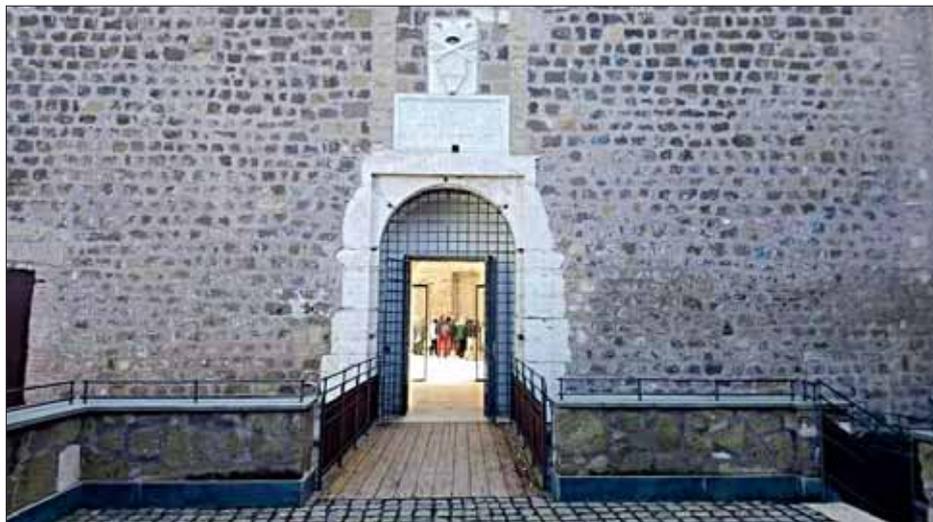
Tivoli: nuova vita per la Rocca Pia grazie al federalismo culturale

Agenzia del Demanio, Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT) e Comune di Tivoli firmano accordo per la valorizzazione dello storico castello. Entro l'estate l'apertura al pubblico

Il Museo della Rocca Pia, un contenitore di pregio anche per eventi, spettacoli, esposizioni e mostre: questo il futuro prossimo per il celebre monumento, che domina il centro di Tivoli. La fortezza costruita a partire dal 1461 per volere di Papa Pio II Piccolomini è al centro dell'accordo di valorizzazione firmato il 19 aprile 2018, all'interno della stessa Rocca, da Massimiliano Iannelli, *Direttore regionale dell'Agenzia del Demanio*, da Leonardo Nardella, *Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo* e da Giuseppe Proietti, *Sindaco di Tivoli*.



L'intesa rientra nel percorso di riqualificazione previsto dal federalismo culturale che si concluderà con il trasferimento definitivo del bene all'amministrazione comunale entro i prossimi 90 giorni. La Rocca Pia – adiacente all'area archeologica dell'Anfiteatro romano di Bleso – potrà quindi essere nuovamente fruibile da parte di cittadini e turisti già a partire dalla prossima estate, quando completati gli ultimi passaggi normativi e gli allestimenti ancora in corso, è prevista l'apertura al pubblico del bene, già protagonista di importanti interventi di recupero che lo hanno reso pronto a diventare parte attiva della vita urbana. Il Museo della Rocca Pia sarà quindi anche un punto di aggregazione e intrattenimento animato da una programmazione varia e integrata capace di sfruttare i diversi spazi presenti: le sale espositive, le aree per proiezioni e conferenze e l'ampio cortile interno sono infatti adatti a ospitare eventi pubblici e privati, concerti e spettacoli teatrali oltre a installazioni temporanee di vario tipo. La riapertura dell'immobile dopo decenni di inutilizzo rappresenta quindi un'opportu-



Da sinistra: Nardella, Proietti e Iannelli.

nità per ricostruire l'identità culturale di questo luogo contribuendo anche alla crescita e allo sviluppo di un distretto turistico dalle elevate potenzialità che comprende i borghi e le bellezze naturali e paesaggistiche della Valle dell'Aniene.

Il Progetto

Arch. María Margarita Segarra Lagunes

L'intervento di restauro della Rocca Pia di Tivoli, promosso dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Lazio e dalla Provincia di Roma, d'intesa con il Comune di Tivo-

li, mira al recupero di un edificio rimasto per molte decadi nell'oblio. L'idea del rilancio del monumento si basa su un programma più ampio di valorizzazione che pone in connessione le importanti testimonianze archeologiche, storiche, artistiche e architettoniche presenti a Tivoli, attraverso un racconto urbano costituito da episodi appartenenti a periodi diversi che si sono depositati, nel corso dei secoli, nel centro urbano e nel territorio. L'approccio progettuale che ha guidato la redazione del progetto di recupero e restauro muove dalla consapevolezza che un luogo carico di memoria come la Rocca Pia deve essere conservato nella sua integrità stratificata. Un restauro, quindi, mirato a rilanciare il 'senso' del

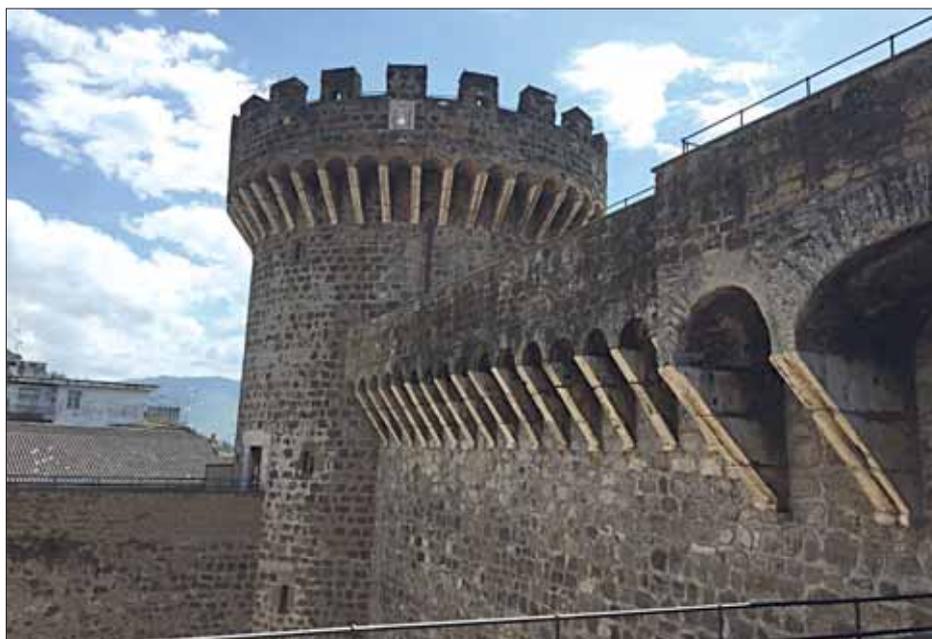


La lapide sul portale di ingresso reca un'incisione: "Grata bonis, invisā malis, inimica superbis sum Tibure: enim sic Pius instituit" (grata ai buoni, invisā ai malvagi, nemica ai superbi, sono per te a Tivoli, poiché così volle Pio).

monumento, mettendo in risalto i suoi valori storico-architettonici e restituendo ad esso un ruolo che, nel corso della seconda metà del Novecento, era rimasto in ombra, dopo lo stato di abbandono seguito alla dismissione dell'edificio dall'uso carcerario cui era stato adibito sin dalle prime decadi del XIX secolo.

Esterno – L'ingresso al recinto della Rocca è segnato dalla nuova cancellata, mentre l'intera area antistante la Rocca è stata interessata da una sistemazione a giardino. È stata prevista la valorizzazione e il restauro del Monumento ai Caduti e la realizzazione di una fontana, attorno alla quale i visitatori potranno soffermarsi comodamente seduti in una lunga panca in pietra: ad accompagnare i centenari cipressi che fiancheggiano il camminamento di ronda, sono state disposte liberamente piante di lavanda, rosmarino e altre essenze ornamentali. A breve, è previsto che possano stabilirsi punti di raccordo diretto, sia funzionale che visivo, tra la Rocca e la zona archeologica dell'Anfiteatro di Bleso, per il quale è prossimo l'avvio del restauro mirato alla riapertura al pubblico. Il corpo di fabbrica a pianta quadrata antistante l'ingresso alla Rocca – chiamato nei documenti *baluardo* – è stato restaurato e costituirà l'Info-point del Polo Tiburtino dei Beni culturali. Una nuova scala, in ferro e legno, nascosta dal baluardo, conduce alla quota d'ingresso alla Rocca, raggiungibile dal ponte, anch'esso in ferro e legno, che evoca quello originale levatoio. Sulla copertura del baluardo, è stata praticata un'apertura circolare, a ricordare la presenza, testimoniata dalle fonti, della scala "a lumaca", i cui resti sono ancora presenti all'interno del fabbricato. Per consentire l'accesso ai portatori di handicap è stata inserita, adiacente al baluardo, una piattaforma elevatrice.

Grande corte – La corte della Rocca è stata mantenuta nell'integrità del suo ampio spazio. Sui prospetti dei due cor-



pi edilizi è stato attuato un restauro riguardante prevalentemente il rifacimento degli intonaci degradati, la reintegrazione dei pezzi mancanti e la tinteggiatura tradizionale a base di calce colorata con terre naturali. Al centro della corte è stato collocato un tombino in bronzo per la raccolta delle acque, disegnato dalla scultrice messicana María Lagunes. Si è previsto un impianto di illuminazione della corte e delle torri, necessario in caso di apertura serale del complesso in occasione di concerti e attività culturali. Tale apertura non solo è auspicabile, ma anzi costituirà un punto di forza nell'operazione di rilancio culturale dell'intera area.

Terrazzi – Uno dei valori maggiormente significativi della Rocca Pia è da riconoscere nella posizione dominante dell'edificio, dovuta a scelte strategiche militari, legate al controllo del territorio circostante. Oggi, tale valore si ripropone nel godimento di vedute panoramiche a 360 gradi, sia sul centro urbano, sia sui monti e le vallate adiacenti. Il primo livello di terrazzi, su tre lati della Rocca, è raggiungibile anche dai portatori di *handicap* (l'ascensore ha un punto di sbarco proprio a questa quota), mentre gli altri due, a livelli sfalsati e posti sopra le torri Maggiore e Mezzana, sono accessibili al pubblico dalle scale a chiocciola, conservate nella loro consistenza e disposizione originale.

Interno – Si è studiato, per l'interno della Rocca, un percorso di visita che metta in evidenza le diverse fasi storiche dell'edificio, senza negare la sua natura composita e stratificata. Il monumento si mostra per quello che è stato ed è: con i segni della sua età, con le patine che hanno caratterizzato cromaticamente le sue murature, con le trasformazioni che nel tempo esso ha subito. L'inserimento di un ascensore nel vano posto all'angolo tra i due corpi di fabbrica principali, con uscite sui diversi livelli, risolve i problemi di accesso a tutti gli ambienti del

complesso fortificato e ai terrazzi panoramici. L'uso museale ed espositivo che si ipotizza per gli spazi interni della Rocca ha suggerito l'uso di finiture neutre che confermano tecniche e materiali tradizionali: intonaci a calce, tinteggiature a tempera per gli interni e a calce per l'esterno, infissi in legno che ripropongono partizioni preesistenti, inferriate tradizionali a occhio passante, pavimenti in travertino a grandi lastre nelle sale e nei percorsi ove non si conservano più le tracce del pavimento originale.

Allestimento – L'allestimento museale dell'edificio, ultima tappa di questo percorso progettuale (di imminente conclusione), è costituito da elementi di supporto, che possono all'occorrenza essere potenziati o rimossi a seconda dei casi. Leggii in acciaio, percorreranno i muri degli ambienti, affiancati da binari metallici da cui sospendere le opere esposte. Ad essi potranno essere fissati i diversi materiali già acquisiti per la collezione della Rocca (incisioni, stampe, acquerelli, fotografie storiche), così come anche i pannelli illustrativi, le didascalie o quant'altro sarà oggetto di esposizione. Elementi d'interesse, nel percorso di visita, sono i due modelli – uno della città di Tivoli e l'altro della Rocca – che troveranno negli spazi interni adeguata collocazione.

Notizie storiche

La Rocca che oggi vediamo, armonica di dimensioni, elegante di forma, fu edificata su un precedente castello medievale definito "federiciano" in quanto attribuito a Federico II di Svevia (sec. XIII). Resti si vedono ancora alla base della torre maggiore. L'attuale Rocca deve il suo nome a Pio II Piccolomini, il papa umanista che la fece innalzare a partire dal 1461 a ridosso della cinta urbana medievale. Il punto fu scelto in base a

continua da pag. 3

considerazioni strategiche, sia per controllare la città dal suo interno, sia per dominare le vie di accesso alla città da tutte le direzioni. La decisione fu motivata anche dalla volontà del papa di tenere sotto controllo gli abitanti ribelli e i contrasti anche armati tra le famiglie degli Orsini e dei Colonna. Il complesso è costituito da quattro torri di diverse dimensioni, raccordate da alti muraglioni e chiuse da merli guelfi. In vari punti della costruzione si aprono le bocche da fuoco. L'ingresso al castello, sul lato Nord, era controllato da un ponte levatoio. Su chi sia stato l'architetto della Rocca l'unica fonte è Giorgio Vasari, che attribuisce il disegno del complesso al Filarete e ai suoi discepoli fiorentini Varrone e Nicolò. Per una rapida costruzione del fortilizio furono utilizzati materiali di demolizione, in gran parte recuperati dal vicino anfiteatro romano. È quasi certo che il completamento dell'opera avvenne con Alessandro VI (1492-1503), che edificò le due torri minori. L'ultimo decennio del secolo XV rappresentò certamente il periodo della massima efficienza per la Rocca, strumento difensivo che incuteva rispetto, chiave di difesa di Roma e porta dell'Abruzzo. Nel 1527 il terribile "sacco di Roma" a opera delle milizie imperiali di Carlo V coinvolse anche Tivoli, che nella Rocca rafforzò i presidi. Un avvenimento assai significativo avvenne sotto papa Paolo III: il 3 settembre 1539 infatti, il papa approvò verbalmente - all'interno della fortezza - il progetto della Regola della Compagnia di Gesù, presentatogli da S. Ignazio di Loyola, che ebbe sanzione ufficiale un anno dopo. Da segnalare ancora che quando il Cardinale Ippolito d'Este ricevette da papa Giulio III (1550-1553) la nomina di governatore di Tivoli, non esitò, con la consueta spregiudicatezza, a occupare l'area verde intorno alla Roc-

ca (il famoso Barchetto) e a recintarla come propria riserva di caccia, quasi fosse una dipendenza della Villa d'Este. Nei casi di grave emergenza (molto rari nella storia della Rocca), si calcola che era presente nella fortezza un organico di circa 200 artiglieri; le artiglierie avevano una gittata di circa 3 chilometri; erano pertanto coperti tutti i dintorni periferici extraurbani e i percorsi e i nodi stradali obbligatori. Nel secolo XVIII l'area intorno al castello fu utilizzata come pascolo, campo da gioco e parco per i tiburtini. Le poche volte in cui la Rocca fu utilizzata, nel 1744 durante la guerra di successione austriaca, o nel 1799, quando fu occupata dai francesi durante le operazioni antigiacobine, lo fu solo come caserma e carcere. All'età napoleonica si attribuisce il corpo aggiunto internamente, che comportò modifiche delle due torri minori e rimpicciolì il cortile di circa un terzo. Per tutto il sec. XIX la Rocca alternò la funzione di caserma pontificia con quella di prigione, poi rimase come carcere fino al 1960 e proprio questa utilizzazione ha contribuito a mantenere in vita il monumento. Utilizzata per



fini militari e come caserma, o anche come dura prigione, oggi, completate le operazioni di restauro e valorizzazione, la Rocca Pia può essere allestita e aperta al pubblico, utilizzata come museo e degna sede di attività culturali che la rendono finalmente viva e visitabile a tutti i cittadini.

Foto di: Comune di Tivoli, V.P. e Damiano Leonardi



Alcune immagini degli ambienti interni della Rocca Pia.



Un'ottava di emozioni

a cura del gruppo vocale **Poker Rosa**

e con: Martina Cerroni
Maeva Cottarelli
Francesco Fabbi
Alessandro Nistri

Violino: Riccardo Pastori
Chitarra: Arnaldo Salvati
Percussioni: Alessandro Palma

Opere d'arte di Pierluigi Pastori
Coreografie: Sara Diwalli, Valentina Febraro, Camilla Liani, Mirko Marcotulli

5 Maggio 2018

Teatro Giuseppetti, ore 21.00

AMSI E ASL RM5

Sanità: “Aodi e Quintavalle siglano un protocollo d’intesa per Sanità globale, Aggiornamento professionale, Prevenzione e servizi per cittadini italiani e stranieri”

Svolto un incontro di Rappresentanti Amsi e Direzione Generale e Sanitaria ASL Rm5 a Tivoli

Tutelare il diritto alla salute universale con campagne di sensibilizzazione rivolte alle comunità straniere residenti nel territorio, garantire i servizi sanitari per la tutela delle donne in gravidanza e dei minori abbattendo il muro della paura: sono le parole d’ordine dell’incontro che si è svolto il 18 aprile, presso la Direzione Generale della ASL Rm5 di Tivoli tra i Rappresentanti dell’Associazione Medici di Origine Straniera in Italia (AMSI) e i rappresentanti della ASL. Tra i punti sollevati, confermare la collaborazione collaudata tra i Professionisti della Sanità italiani e di origine straniera per facilitare l’ingresso di tutti i cittadini ai servizi sanitari pubblici superando le difficoltà linguistiche, e rispettando le diversità culturali e religiose. Così, nel corso dell’incontro, il prof. Foad Aodi, Medico Fisiatra, Fondatore di Amsi e dell’Unione Medica Euromediterranea-UMEM, dichiara: «Confermiamo l’impegno di Amsi che va avanti dal 2000, con gli ambulatori Amsi per stranieri istituiti presso le diverse ASL (ASL Rm5, ASL Rm2 e Rm4), e con la collaborazione tra i Professionisti

sti della Sanità internazionali. Grazie alla disponibilità – prosegue – dimostrataci dal Commissario straordinario della ASL Rm5, dr. Giuseppe Quintavalle, e da tutta la Direzione generale e sanitaria, proseguiamo nella nostra missione concretizzando obiettivi comuni in Sanità, salute globale, integrazione, telemedicina, aggiornamento professionale, dialogo interculturale, informazione e cooperazione. Ci auguriamo di superare le difficoltà linguistiche e abbattere il muro della paura migliorando i servizi e intensificando la prevenzione sulle patologie emergenti con campagne di sensibilizzazione e di comunicazione mirate e disponibili in diverse lingue». In merito all’accordo del protocollo d’intesa che viene siglato tra Amsi e Asl Rm5 il Commis-

sario straordinario Quintavalle aggiunge: «Siamo pronti ad impegnarci per la salute di tutti i cittadini, italiani e stranieri, mettendo a frutto le nostre competenze e offrendo servizi d’innovazione e di qualità. Proprio per questo siamo certi che un protocollo di intesa ci permetterà di realizzare delle azioni concrete con i colleghi di Amsi sul nostro territorio, nella speranza che rappresentino un modello di buone pratiche di integrazione da ripetere nel nostro Paese». L’incontro ha visto la partecipazione del Direttore Sanitario della Asl Rm5, dr. Luciano Cifaldi, della dr.ssa Luisa Gatta, Direzione Sanitaria ASL Rm5, del Segretario Generale Amsi, dr. Kamran Paknegad, e del dr. Mohamed Khaliili, Coordinatore del dipartimento Cooperazione internazionale Amsi, che insieme al Vice Presidente Amsi, Jamal Abo Abbas, Coordinatore Dipartimento “Sanità e immigrazione”, saranno i referenti Amsi per lo sviluppo di questo protocollo d’intesa con i colleghi della Direzione generale e sanitaria dell’Asl Rm5.

Nella foto: i firmatari dell’accordo.



La farmacia territoriale della ASL Roma 5 entra a casa dei pazienti

A partire dal 1° aprile la ASL Roma 5 ha implementato il servizio di consegna domiciliare dei farmaci

Tale servizio rappresenta una opportunità per il miglioramento dell’assistenza, non costringendo i pazienti a “spostamenti” per accedere ai farmaci in modo diretto. Spostamenti, talvolta, assai onerosi data la conformazione orografica della ASL.

Tale progetto, volto all’umanizzazione dell’assistenza, non determinerà la chiusura dei poli farmaceutici aziendali, che al contrario rimarran-

no operativi per la raccolta dei piani terapeutici e l’eventuale consegna, in forma diretta dei farmaci, ai pazienti che desiderino un contatto con la struttura.

Ultima e doverosa precisazione è quella che riguarda l’aspetto economico, nessun aggravio di spesa, la gara della Logistica è stata aggiudicata a un costo sovrapponibile a quello pagato in passato dalla ASL per l’ac-

quisizione dei servizi in questione. Allo scopo di tranquillizzare i cittadini l’Azienda informa che a partire dal primo aprile il farmacista impiegato alle attività ispettive sulle farmacie andrà in pensione. Sia per i pazienti che sotto il profilo assistenziale tutto continuerà in modo immutato. Nella struttura di Palombara continuerà, infatti, a essere operativa la farmacista da sempre dedicata a tale attività.

Un accordo per l'occupazione



Per saperne di più

L'I.I. e F.P. "A. Rosmini" è, oggi, la più grande realtà formativa della Valle dell'Aniene, che offre corsi gratuiti per l'assolvimento dell'obbligo scolastico e formativo per il conseguimento della qualifica e/o del diploma professionale. Nasce come ente formativo gestito dall'ENAIIP e nel 1981 si trasforma in centro di formazione gestito prima direttamente dall'Amministrazione Comunale tiburtina e attualmente dalla Società a capitale unico TIVOLI FORMA S.r.l. - unipersonale. La Società Tivoli Forma S.r.l. nasce nel 2009 e accoglie al suo interno la formazione dei ragazzi e degli adulti. Forte della sua più che quarantennale esperienza, attualmente vanta un'offerta formativa completa e gratuita, che spazia dai tradizionali campi della formazione professionale a quelli in forte sviluppo perché rispondenti alle emergenti esigenze sociali e di mercato.

I corsi

I corsi hanno durata triennale (per l'assolvimento dell'obbligo di Istruzione) e permettono di conseguire la Qualifica professionale; inoltre è possibile continuare il percorso formativo iscrivendosi al quarto anno per il conseguimento del Diploma professionale (Sistema Duale). Punti di forza del metodo didattico-formativo del Centro sono l'acquisizione di competenze immediatamente spendibili nel mondo del lavoro e le esperienze

“sul campo” con lo Stage aziendale e le visite tecnico-culturali. Gli allievi imparano a conoscere, a comunicare, a lavorare in team, a valutare e risolvere problemi, a comprendere meglio le proprie attitudini e capacità, acquisendo contemporaneamente conoscenze basilari di Diritto, Italiano, Storia, Matematica, Scienze, Lingua Inglese, Lingua Francese, Economia, Informatica e altre discipline professionalizzanti. Negli ultimi anni il Centro ha realizzato iniziative formative rivolte agli adulti. In particolare si possono menzionare il “Progetto EDA” (Educazione degli Adulti), i corsi di formazione per l'APPRENDISTATO, il corso L.I.S. (Lingua Italiana dei Segni) e il corso “PERCORSI STORICO - ARCHEOLOGICI”. Quest'ultimo è rivolto ad adulti di ambo i sessi e origini diverse, teso a realizzare una mappatura del patrimonio Storico-Archeologico della Valle dell'Aniene, attraverso lezioni frontali e visite guidate presso i principali siti. Il lavoro, che ha raccolto l'interesse e la soddisfazione di un folto gruppo di partecipanti, di età diversificata, si è concluso con la realizzazione di un cd-rom che è stato messo a disposizione dei servizi turistici del Comune di Tivoli. Il Centro, in partnership con l'associazione ASUD di Roma, si è impegnato nello sviluppo del progetto FORM.I.C.A. (Formazione Interdisciplinare Culture e Ambiente.) Il CFP eroga inoltre formazione a favore delle aziende che hanno alle proprie dipendenze lavoratori assunti con CONTRATTO DI

Una firma e una stretta di mano: il 29 marzo scorso l'Amministratore Unico prof.ssa Luisa Rettighieri e il Presidente Luigino Testi hanno sottoscritto un protocollo d'intesa tra il “Rosmini”-Tivoli Forma e la IX Comunità Montana del Lazio. In nome di tal protocollo d'intesa i ragazzi in possesso di un titolo professionale verranno seguiti fino al raggiungimento di una collocazione lavorativa.

Non basta la formazione, ma occorre creare per i ragazzi, in un clima di fiducia e positività, dei concreti sbocchi lavorativi sul territorio, dopo percorsi di studio rispondenti a profili utili alla crescita dei singoli e del territorio.

Non parole, dunque, ma fatti, per i nostri giovani.

A.M. PANATTONI

APPRENDISTATO per i quali, dapprima la L.22/55 e successivamente la L. 30/2003 così come attuata dal D.lg. n° 276/2003, prevedono l'obbligo di svolgere almeno 120 ore annue di formazione. Nel Marzo 2009 la Regione Lazio ha riconosciuto ad alcuni enti accreditati, tra cui il nostro CFP, la possibilità di erogare corsi di formazione professionale, nell'ambito del sistema di formazione pubblica in apprendistato. Inoltre si realizzano percorsi e progetti sperimentali di contrasto alla DISPERSIONE SCOLASTICA rivolti a ragazzi provenienti dalle scuole secondarie di primo grado. Tutto questo si realizza grazie alla professionalità di tutto il personale del centro, docente e non docente, al coinvolgimento delle famiglie e alla collaborazione delle Aziende e delle Istituzioni Pubbliche del territorio. Nel 2018 nasce TIVOLI FORMA ACADEMY che organizza e gestisce corsi Alta di formazione per Adulti, competitiva realtà di Tivoli.

La giornata delle Palme: tradizione religiosa, tradizione del Villaggio

La giornata delle Palme di ogni anno, rappresenta per il Villaggio la più bella espressione di quanto Don Nello in primis e Don Benedetto poi, hanno saputo trasferire a tutti noi, quegli insegnamenti necessari, per affrontare una vita quotidiana che non sempre è generosa. Comunque sta di fatto, che in questo giorno particolare, si incontrano generazioni che hanno vissuto pienamente la vita del Villaggio.

Epoche storiche come decenni 50/60 e poi 60/70 - 70/80 - 80/90 - 90/2000 sino ad arrivare al giorno d'oggi. Ragazzi che si sono formati nei vari anni e che partecipano al completo delle loro famiglie a questo giorno di vera festa.

Alcune note

Il Presidente della Fondazione, dott. Marcello Doddi, ha ringraziato di vero cuore tutti i presenti a tale incontro, comunicandoci di sentirsi padre di una famiglia così grande. Lino Colucci, quale presidente dell'Associazione ex-ragazzi, ha rilevato il fermento che si è instaurato negli ultimi anni, quale ausilio alla Fondazione. Paolo Cirignano, con la sua presenza fattiva e costruttiva è l'esempio più tangibile di chi ha saputo nel corso della vita realizzare quanto di più buono ha ricevuto dal Villaggio. Don Benedetto, di cui si può dire ben poco in considerazione della sua voluta umile posizione, diventa una grande persona, che con la sua religiosità e l'amore conti-

nua e costante verso i giovani, sa dare quell'impronta necessaria a mantenere sempre in vita tale grande famiglia. Tanto e quanto è scaturito da questa bellissima giornata. Il giorno dopo, abbiamo appreso la triste notizia della morte dell'amico del Villaggio Fabrizio Frizzi, sempre presente alla chiamata di Don Benedetto, nell'organizzare annualmente la serata di beneficenza a favore del Villaggio. C'è da dire ben poco su quest'uomo che, avendo ricevuto l'Eredità di Corrado Mantoni, è stato sempre presente nella vita del Villaggio. Tutte le persone che lo hanno conosciuto, non possono che ricordarlo amorevolmente. Tutti i ragazzi lo ricordano con affetto.

ALDO FILOSA

La pioggia non ha fermato la Fede



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Nella serata del venerdì santo, il 30 marzo u.s., con compostezza si è snodato per le vie di Tivoli il corteo funebre di Gesù deposto dalla croce.

Le gocce cadute dal cielo sono state le lacrime di una Città che si è confrontata col tema della Sofferenza.

Non è stata un'occasione folkloristica – come ha ricordato il Vescovo di Tivoli, S.E. Mons. Mauro Parmeggiani –, ma la sequela del tema “assetati di Fraternità”, scelto dall'*Arciconfraternita di Santa Maria del Ponte, San*

Rocco e Santa Maria in Gonfalone, organizzatrice e coordinatrice storica del momento devozionale, come spunto di profonda meditazione.

La presenza di Don Benedetto in processione ha rappresentato una duplice testimonianza: il suo essere Vicario diocesano (S.E. il Vescovo non era in grado di percorrere a piedi le vie cittadine) e, ancora una volta, la sua presenza rassicurante nel momento del Dolore, preludio della Gioia eterna.

A.M.P.



Foto A.M.P.



Foto A.M.P.

Cerimonia di intitolazione di una piazza alla memoria del Tenente Giacomo Acqua

«**I**nsignito della “Croce di Cavaliere dell’Ordine Militare di Savoia” per i fatti accaduti il 16 dicembre del 1861 nel tenimento di Rotello in Campobasso: alla testa di 28 soldati, il Tenente Acqua percorse a piedi sei miglia di strada per portare soccorso a un ufficiale e 22 lancieri accerchiati da 200 briganti. Ivi giunto attaccò eroicamente i briganti e salvò da morte certa i lancieri. Cadde il 22 febbraio 1874 durante un conflitto a fuoco a Genazano contro due banditi che avevano assalito una corriera. Per il suo comportamento eroico, fu decorato con la Medaglia d’Argento al Valor Militare alla memoria».

*Martedì 10 Aprile 2018, ore 10,00
Via dei Platani - Bivio di San Polo
Presente la Fanfara dei Carabinieri*



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti

Il cap. Marco Beraldo, Comandante della Compagnia di Tivoli con il Sindaco prof. Giuseppe Proietti.



Foto Manlio Benedetti

La piazza intitolata all'eroico Carabiniere.



Foto Manlio Benedetti

La Fanfara dei Carabinieri.



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti

Nelle foto i vari momenti della cerimonia. Presenti le Autorità civili, religiose e militari e un folto gruppo di cittadini che insieme hanno voluto onorare la memoria di un Carabiniere coraggioso.



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti



Foto Manlio Benedetti

SAN POLO DEI CAVALIERI

Il Commiato della Associazione “Gli Amici di Armando”

Dieci anni fa il giovanissimo Armando Alessandrini fu portato via dal suo tragico destino, lasciando una profonda cicatrice e un indelebile ricordo nella comunità di San Polo dei Cavalieri e soprattutto fra i suoi coetanei.

Ragazzi e ragazze adolescenti o poco più, che da subito si strinsero intorno a papà Gustavo con l'impegno di mantenere viva e onorare la memoria dell'amico scomparso.

Nacque così l'Associazione Culturale “Gli Amici di Armando”, un sodalizio formato con lo scopo principale di prestare attenzione alle dinamiche, alle esigenze e alle problematiche del-

le più giovani generazioni.

E così, per un decennio l'associazione in paese è stata così protagonista assoluta di moltissime iniziative: dalle sette edizioni degli “Arrockati”, rassegna di gruppi musicali emergenti, alla gestione della “Banca della Solidarietà”, dai tornei sportivi alle raccolte di fondi di beneficenza, dal sostegno alla ricerca alle donazioni e alle iniziative di supporto alla formazione scolastica.

Importantissimo in tutte le attività però anche il livello di coinvolgimento della popolazione adulta: non solo Jacopo, Federica, Michela, Simone,



Alessio, Marco e con loro tanti altri, ma anche moltissimi loro genitori hanno partecipato agli eventi, avvolgendo il ricordo di Armando in un unico grande sentimento di affetto, di rimpianto ma anche di speranza. Di questo impegno tanto utile, serio e costante, tutta la comunità si è giovata.

Oggi però quel gruppo di adolescenti, naturalmente, non è più tale: “Gli Amici di Armando” sono ormai donne e uomini maturi con le loro vite “da grandi”, che lavorano, hanno messo su famiglia o vivono altrove.

Così, nella consapevolezza di non poter più dare continuità alla preziosa azione sociale svolta finora, hanno deciso di congedarsi.

Una scelta seria e responsabile, accompagnata da un ultimo gesto significativo: la donazione di tre personal computer all'Istituto Scolastico “Man-



Gli amici di Armando

1° edizione del derby dell'amicizia San Polo dei Cavalieri
27 Dicembre 2014



MARCELLINA

I danni del maltempo

Il territorio di Marcellina, come quello di tutta la zona circostante, occupa una posizione strategica per cui il clima si mantiene a livelli miti durante tutte le stagioni dell'anno permettendo ai contadini la coltivazione degli alberi da frutto, abbondanti in tutti gli appezzamenti di terreno.

La zona è ricca di ciliegi, peri, prugni, peschi, albicocchi, limoni, aranci, viti e soprattutto piantagioni di ulivi che permettono all'economia locale di avere una buona posizione, motivo per il quale queste coltivazioni vengono portate avanti con soddisfazione e buoni profitti.



Purtroppo quest'anno il clima ha subito una brusca anomalia dovuta a correnti gelide siberiane e così negli ultimi giorni di febbraio, oltre alla normale nevicata, un'ondata di gelo denominata Burian ha provocato un forte abbassamento delle temperature, raggiungendo i 10° sotto lo zero.

Gli uliveti e gli aranceti ne hanno risentito in modo serio compromettendo il loro ciclo vegetativo per svariati anni.

I vecchi contadini locali dicono che questa ondata di gelo è identica a quelle verificatesi nel 1929, nel 1956 e nel 1985, quando Marcellina e tutto il territorio circostante dovettero sopportare una grave crisi produttiva, i cui effetti si ripercossero negativamente per svariati anni.

Sempre secondo gli anziani, queste anomali manifestazioni atmosferiche hanno una cadenza di circa sei lustri, cioè trenta anni.

Se si osservano i passati eventi si può notare che nel 1956 si verificarono in anticipo di tre anni, nel 1985 di un anno, mentre nel 2018 con un ritardo di tre anni.

FRANCO CERASUOLO

Appuntamento a Subiaco

Parole
Arricchire il lessico per la scuola
e per una cittadinanza consapevole

Incontro con
LUCA SERIANNI
Sapienza Università di Roma
Accademico dei Lincei
Accademico della Crusca

Subiaco
Aula Magna
Istituto di Istruzione Superiore
Braschi-Quarenghi
26 aprile 2018
ore 16.30

Ingresso libero

www.braschiquarengii.gov.it
www.ingegnografico.com

lio Battistini” di San Polo dei Cavalieri, da destinare alle attività didattiche. La donazione è avvenuta il 6 aprile scorso alla presenza della D.S. Sandra Vignoli e del Sindaco Paolo Salvatore. Ennesima dimostrazione di sensibilità del gruppo, da salutare con gratitudine e con l'augurio di tanta serenità... con Armandino sempre nel cuore.

P.S.



I Lagustelli di Percile

Il lago Fraturno e il lago Marraone, i cosiddetti "lagustelli di Percile", sono due laghetti nel territorio del Comune di Percile inseriti in una zona protetta di riserva integrale assoluta inclusa nel Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili, classificata anche, secondo la Convenzione RAMSAR, come "zona umida di importanza internazionale per le specie di uccelli acquatici". I laghetti si trovano a circa 7 chilometri dal centro abitato immersi nel verde e seminascosti dagli alberi che crescono sulle rive. Il più accessibile è il lago Fraturno, il maggiore dei due con i suoi 9.000 mq di superficie e profondo circa 15 metri. Il lago Marraone, di minore estensione, presenta delle rive molto scoscese di difficile accesso. Poiché l'attività antropica è assente i laghetti mantengono intatte le loro caratteristiche naturali. I ricercatori dott. Walter Finsinger e dott. Oliver Heiri da quasi 15 anni portano avanti delle ricerche sui microfossili (polline e resti di insetti) negli archivi naturali (quali ad esempio i sedimenti lacustri) al fine di ricostruire le variazioni climatiche e ambientali degli ultimi 20.000 anni. Le ricerche si estendono in tutta

Europa (Italia, Francia, Svizzera, Austria e Germania). Per un progetto del dott. Oliver Heiri e di Alexander Bolland, che verte alla ricostruzione di variazioni climatiche degli ultimi 130.000 anni, sono stati scelti circa 20 laghi italiani con caratteristiche simili: elevata naturalità, assenza di interazioni umane e profondità che va dai 10 ai 20 metri. Appunto le caratteristiche del lago Fraturno. A seguito della richiesta delle Università, l'Ente Parco Naturale Regionale dei Monti Lucretili ha prodotto il *nulla osta* per l'esecuzione del campionamento scientifico. Il 15 marzo la squadra di ricercatori, perfettamente equipaggiata: dott. Walter Finsinger (Institut des Sciences de l'Evolution de Montpellier), e i dott. Oliver Heiri, dott. Alexander Bolland e dott.ssa Nina Perret Gentil (Institute of Plant Sciences dell'Università di Berna), accompagnata dai dott. Anacleto Cerqua e dott. Paolo Ricci del Servizio Naturalistico dell'Ente Parco e dal Sindaco del Comune di Percile Vittorio Cola, ha potuto effettuare il campionamento dei sedimenti del lago Fraturno. La fredda mattina è trascorsa lieta tra i preparativi, i prelievi e la registrazione dei



vari campioni collezionati ai quali ha fatto cornice il gracidiare dei numerosi rospi (*Bufo bufo spinosus*) in fase di riproduzione che popolano le acque del lago, la specie è protetta dalla Legge Regionale n. 18 del 5 aprile 1988.



SCUOLA PARITARIA DELL'INFANZIA E PRIMARIA "SACRO CUORE"

La generosità dei genitori per la scuola

Immensa gioia e infinita soddisfazione alla scuola "Sacro Cuore" per la riuscita impresa dell'acquisto del defibrillatore.

La presenza di un defibrillatore semiautomatico DAE all'interno degli istituti scolastici, assieme a un personale adeguatamente formato, costituiscono un'importante svolta per assicurare un pronto intervento qualora dovessero presentarsi situazioni critiche.

I docenti, che negli scorsi anni hanno sostenuto corsi di primo soccorso e appreso le principali manovre di BLS, assieme agli infaticabili genitori e alle suore Salesiane Oblate del Sacro Cuore, si sono fatti promotori di iniziative finalizzate alla raccolta fondi per sostenere l'acquisto.

Finalmente ora il defibrillatore è stato installato nella scuola e un ulteriore passo verso la sicurezza e la salvaguardia di tutti è stato compiuto.

Inoltre, continuano alacramente numerose attività; il 10 aprile, le classi

quarta e quinta della scuola primaria si sono recate presso il Teatro Argentina e, attraverso l'iniziativa "Scuola InCanto", un progetto sostenuto ormai da anni dall'istituto, hanno vissuto, da protagonisti, il fascino dell'opera "Aida" di Giuseppe Verdi.

Sempre nel mese di aprile, le classi prima e seconda della scuola primaria, hanno invece preso parte a diversi laboratori presso "Hortus Urbis", un orto didattico sito nel parco dell'Appia Antica, con piante antico-romane tra le più famose citate negli scritti latini.

In questa occasione i ragazzi, hanno approcciato alla lavorazione della terra, alla realizzazione del compost e hanno familiarizzato con i preziosi amici dell'orto, gli insetti!

Ma gli appuntamenti non sono finiti! Nel mese di maggio, la classe terza, si recherà invece presso parco Archeo-Didattico di "Antiquitates", per prendere parte a un vero e proprio viaggio nel tempo, immersi nella natura in-

contaminata della Tuscia viterbese.

Le tre classi della scuola dell'infanzia, invece, si recheranno presso il parco naturalistico di "Villa Gregoriana" a Tivoli, per familiarizzare con la storia del territorio e trascorrere una giornata immersi nella natura incontaminata.

Non ci si ferma mai alla scuola "Sacro Cuore".

Alle prossime avventure!

CHIARA TOGNAZZI



Hortus Urbis Roma: orto didattico, eventi, laboratori, bambini, baratto, semi.



Scuola Paritaria
dell'Infanzia e Primaria
"Sacro Cuore"

Via dei Pini, 13
00019 Tivoli (Roma)
Tel. e Fax 0774.335720
e-mail:
scuolasacrocuore.scosc@gmail.com



I ragazzi al Teatro Argentina di Roma per l'iniziativa "Scuola InCanto".

GIACOMO CARISSIMI MAESTRO DELL'EUROPA MUSICALE

CONCERTI, INCONTRI DI STUDIO, EDIZIONI, FUNZIONI LITURGICHE, NEI LUOGHI DEL MUSICISTA
DEL BAROCCO ROMANO

Giornate carissimiane 2018 nei luoghi del Maestro nell'anniversario della nascita di Giacomo Carissimi

Dopo i primi incarichi a Tivoli e Ascoli, Giacomo Carissimi, musicista di fama internazionale considerato il «padre dell'Oratorio e della Cantata» e corteggiato dai regnanti d'Europa, rimase sempre a Roma, all'Apollinare come maestro del Collegio Germanico-Ungarico; suoi allievi e ammiratori copiarono centinaia di sue composizioni che si trovano oggi in molte biblioteche del mondo ma nessun autografo sembra essere giunto fino a noi; dotato di un carisma assai superiore a quello dei suoi contemporanei – Kircher lo descrive «capace di trasportare gli animi verso qualunque sentimento» – di lui non conosciamo neppure un ritratto. Le «Giornate carissimiane» sono un momento di incontro e confronto per approfondire la conoscenza di uno dei più grandi musicisti della storia della musica – la cui altissima figura sfuma in un'aura mitica – e dei suoi numerosi allievi, occasione per ascoltare rare pagine di musica, alcune in prima esecuzione e celebrare le «Messe per l'anima sua» richieste da Carissimi in punto di morte. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con le maggiori istituzioni scientifiche e culturali collegate al progetto «Giacomo Carissimi Maestro dell'Europa Musicale» e al più recente progetto europeo «La via dell'Anima», incentrato sui manoscritti musicali della collezione di Fortunato Santini della Diözesanbibliothek di Münster.



www.musicaimmagine.it |
www.giacomocarissimi.net

In collaborazione con: Pontificio Istituto di Musica Sacra, Basilica di Sant'Apollinare, Pontificio Collegio Germanico-Ungarico, Oratorio del SS.mo Crocifisso, Pontificio Istituto Teutonico di S. Maria dell'Anima, Chiesa di S. Maria dell'Anima, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Istituto Storico Germanico di Roma, Istituto Italiano per la Storia della Musica, Fondazione G. Pierluigi da Palestrina, Istituto di Bibliografia Musicale, Institutum Romanum Finlandiae, Associazione Carissimi-Archivio Manusardi, Festival Wunderkammer di Trieste, Festival Internazionale di Musica Sacra di Pordenone, Ensemble Seicentonovecento, Cappella Musicale di San Giacomo, Conservatorio "N. Sala" di Benevento, Conservatorio "L. Refice" di Frosinone, MiBACT, Diocesi di Tivoli, Comune di Tivoli, Coro Polifonico Giovanni Maria Nanino, Associazione Amici della Musica di Tivoli, "La via dell'Anima".





Scheda n° 139

Sezione: Acropoli e Cascata

Questa è la prima opera di **HUBERT ROBERT** (Parigi, 1733-1808) che pubblichiamo nel *Museo Virtuale*, avendo però già ospitato diverse opere del coetaneo artista francese Jean-Honoré Fragonard (1732-1806); due pittori le cui opere spesso sono simili nella tecnica, nella sensibilità e soprattutto nei soggetti ritratti e non sempre facilmente attribuibili all'uno o all'altro. Due artisti che, affascinati dalla bellezza di Roma e dei suoi dintorni (in particolare dalla nostra città di Tivoli), ne scoprono ed effigiarono sulla tela le tantissime ricchezze: le sue rovine cariche di gloria, purtroppo passata, le splendide ville rinascimentali, il fascino del suo variopinto popolino che il loro pennello o i rapidi schizzi a matita ritraggono in mezzo alle rovine di Roma imperiale, in perfetta armonia e senza timore del glorioso passato.

Nato nel centro pulsante della Francia, in quella Parigi "occhio e ombelico del mondo, ritrovo dei begli spiriti e dei valorosi, Eldorado e Canaan degli Spagnoli francesi e degli Ebrei cristiani, terra benedetta, rischiarata dai raggi del sole della corte" (come ben dice il commediante Blazius per convincere il barone di Sigognac a lasciare l'avito castello ormai in rovina e tentare la sorte a Parigi nel romanzo "Il Capitano Fracassa"), Robert aveva un padre "borghese di Parigi", cameriere presso il marchese di Stainville. Dal 1745 al 1751 lo ritroviamo come *boursier* al Collegio di Navarra, che, fondato dalla regina Giovanna I di Navarra nel lontano 1304, accoglieva studenti di teologia e arti e probabilmente negli stessi anni svolge un apprendistato presso lo scultore parigino René-Michel Slodtz (1705-1758), chiamato dai fratelli Michel-Ange per la sua bravura, che dal 1728 al 1746 aveva dimorato nella città eterna studiando in particolare la scultura rinascimentale e barocca, ottenendo importanti commissioni.

Ma abbandoniamo per un attimo la biografia di Robert e illustriamo questa spettacolare tela, la cui riproduzione ci viene concessa da un collezionista privato di New York, *Artistes dessinant à Tivoli*, olio su tela, cm 56 x 46,3. Dipinta nel 1794 mentre Robert era imprigionato nella prigione di Saint-Lazare



a Parigi (da dove sarà liberato il 3 agosto dello stesso anno, pochi giorni dopo la caduta di Robespierre), vedi la firma al centro in basso *H. ROBERT / St-L.*, la tela vuole ricordare i giorni gioiosi ma fervidi di studio, passati insieme ai colleghi dell'Accademia di Francia a Roma.

Una luce, quella della cascata di Tivoli con il tempio di Vesta o della Si-

billa che domina dall'alto, che certamente doveva rischiarare le buie mura di una tetra prigionia e offrire speranza e non solo rimpianti al prigioniero negli anni del Terrore in Francia (ricordiamo che Robert era stato arrestato come sospetto il 29 ottobre 1793 e incarcerato a Sainte-Pélagie, donde era passato al carcere riportato sopra).

ROBERTO BORGIA

L'Ausiliatrice torna in mezzo ai suoi ragazzi, come una volta, come sempre

Chi per tanti anni ha seguito la vita del Villaggio e il lavoro di Don Nello, chi ha ascoltato le confidenze, le speranze, i pensieri di Don Benedetto, di questo spirito sempre giovane, leale e trasparente come talvolta è lo spirito di un ragazzo, sa quante preoccupazioni siano venute a cruciarlo, anche se le cose più belle sono quelle che non si dicono, ma i risultati di tanta abnegazione sono lì, evidenti, che non possono essere taciuti.

I ricordi sono sentimentali... sto pensando alle Processioni dell'Ausiliatrice, sia a quelle di questi ultimi anni che a quelle del passato. Mi si presenta allora, una visione colorita e concisa, d'una malinconia che non è disperata, ma confortante. Di sorriso in sorriso, di gioia in gioia, di ricordo in ricordo, mi ritrovo nel 1947, quando le maestranze degli stabilimenti tipografici "Chicca", fecero dono ai giovani dell'Oratorio "Don Bosco" di una statua dell'Ausiliatrice. Quegli operai, capitanati da un mago dell'arte tipografica, ossia da Alberto Lulli, sorretti e incitati dallo stesso Chicca, trassero dai loro salari la somma per l'acquisto della immagine da donare all'Oratorio.

D'allora ci si organizzò con gli abitanti del rione San Paolo per l'istituzione di una Processione in onore dell'Ausiliatrice, con relativa Festa, da celebrare nell'ultima domenica di maggio. Fu così che il rione arrivò a lavorare intere giornate per preparare degnamente la sede dei festeggiamenti, addobbando la Piazza con festoni, bandierine, palloncini. Indimenticabile l'atmosfera che si venne a creare per l'arrivo della Madonnina, con tutti i "piazzeroli" intenti alla trasformazione del rione. In quella prima occasione (come poi accadrà nelle altre) si lavorò per l'intera notte, fino al mattino, tra caffè e panini, serenità e allegria. C'eravamo tutti, ma proprio tutti: Cacurri e Volante, Bozzò e Ostilia, Maria e Rolando, Teresa e Fortunato, De Marzi e Daria, Mancini e Coltellacci, Ivana e suo fratello, Aurora e Mariano, Stabile e Innocenti, Candidi e Pasqua, Camilleri e "tuttu lu Casermò"... Non fece mancare una benevola presenza la famiglia Vergelli.

L'entusiasmo mosse quella prima Festa con la Processione, il cui itinerario si snodava nelle vie tiburtine ancora offese dalle ferite della guerra; si iniziava con la Messa nella Piazza del Seminario, quindi ci si muoveva verso la Piazza Garibaldi, dove gli operai di Chicca mutavano l'addobbo floreale con un telo artistico, quindi si "inspal-

lavano" la Madonnina per tornare nuovamente nella Piazza del Seminario, ma con una sosta in Piazza della Regina, dove Don Nello attendeva i fedeli e rivolgeva loro parole di saluto e di ringraziamento dal balcone sovrastante la farmacia Pallante del Palazzo Bonatti. In occasione della Processione del 1947, dinanzi a una fitta schiera di "don boschini", in presenza delle autorità civili, militari ed ecclesiastiche della città, fece sentire la sua voce anche Monsignor Igino Delmirani che con commoventi parole illustrò il significato della suggestiva cerimonia, con l'invito alla popolazione a sostenere con mezzi concreti l'opera intrapresa da Don Nello. Eravamo tanti, eravamo tutti. Nella Processione, quando i primi erano a Piazza della Regina, gli ultimi erano ancora in attesa davanti a quello che restava del Convitto. Ma non mancava il divertimento: giochi popolari in Piazza del Seminario, con l'illuminazione alla veneziana e con l'accensione dei bengala e dei fuochi d'artificio. La banda musicale di Villa Adriana non fece mancare uno scelto programma musicale.

Eravamo tanti, eravamo tutti, sei/settecento giovani per i quali la Messa si dovette celebrare all'aperto. Oggi che rimane e che rimarrà di tanto fuoco di partecipazione? Solo bagliore che si spegne, fumo che svanisce? Cenere fredda e muta? Certo, il ricordo non si estinguerà, ma come continuare a discernere, a capire l'opera di quell'uomo pieno di forza, semplice e complicato, plebeo e gran signore, timido e spavaldo, umile e superbo, ispido e gentile? Di quel prete così matto, così serio, così ricco di senno? Sì, sarà difficile da capire per chi non ha visto il candore del cuore, la saldezza della coscienza, la magnanimità dell'opera sua.

In un ricordo del 1950 Don Nello, che assisteva gli ultimi giorni del maestro Vergelli, ne raccolse il commovente ricordo, quando gli confessò che senza più i ragazzi, in quella Piazza regnava una più cupa atmosfera.

E vennero giorni e vennero anni e vennero generazioni nuove, ma nessuno sembrava dimenticare la Processione che, puntualmente, si ripresentava ogni anno anche con il sostegno dei figli e dei nipoti dei "padri fondatori", dei figli e dei nipoti delle "dame patronesse"... Insomma ieri camminavamo su di una strada dritta, in piena luce... mentre oggi è subentrata un poco d'ombra! Ma si sente anche nascere la reazione a quell'ombra, perché non vogliamo assolutamente che questa bella tradizione, con la Processione che parte dal Villaggio per raggiungere la nostra Piazza, venga a cessare, che perda la sua spiritualità o che patisca una sua riduzione, è nostro vivo desiderio che continui ad adempiere, con entusiasmo sempre eguale, all'ufficio suo; lo sentiamo rinvigorire con forza dentro di noi.

Certo, negli ultimi tempi una sorta di distacco s'è fatto sentire, causato anche dall'avviarsi dei giovani verso nuove correnti estetiche e tecnologiche... ma finché ci saranno i vecchi residenti, gli antichi oratoriani, i "piazzeroli", i tiburtini capaci di soffrire e disposti a faticare e lottare, la Festa resterà una delle più belle pagine della storia del "Villaggio", dell'Oratorio, della Piazza. Ne avremo riprova nella ricorrenza di questo anno 2018, quando, alla fine di Maggio ad accogliere l'Ausiliatrice, saremo ancora in tanti, saremo ancora in molti, saremo nuovamente tutti a tener fede alla tenacia di questo vincolo.

GIACOMO DE MARZI



**Notiziario
Tiburtino**

Ricordiamo ai nostri lettori che il nostro periodico trova nella pagina Facebook Notiziario Tiburtino un aggiornamento continuo che permette di integrare le pagine cartacee del mensile. È possibile dunque trovare notizie di immediata spendibilità su Tivoli e sul territorio. Per chi non avesse accesso a Facebook può ugualmente fruire delle notizie in tempo reale sul sito www.notiziarotiburtino.it



Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

Festa dell'Annunciazione

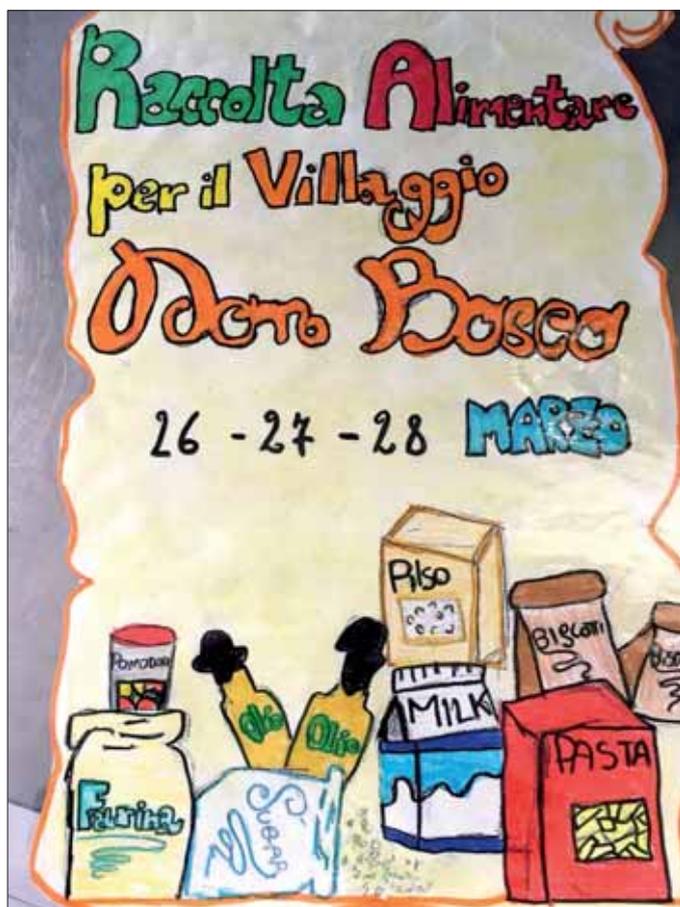
Domenica 9 aprile 2018

Le SUORE DEL VILLAGGIO rinnovano i loro voti.



Grazie

Don Benedetto e i Ragazzi ringraziano l'Istituto comprensivo Tivoli 1 - Tivoli I per la grande raccolta alimentare organizzata e donata, come tutti gli anni al Villaggio Don Bosco.



Le suore con Don Lorenzo.



Il rinnovo dei voti durante la Messa celebrata da Don Benedetto.

Premiazione

Si è svolta a marzo, nella sala Protomoteca del Campidoglio, la premiazione del concorso letterario "AlberoAndronico", giunto alla undicesima edizione.

Nella sala gremita di spettatori erano presenti numerose personalità della cultura che hanno composto le giurie del Premio, tra i quali i noti Enrico Varriale, Marco Franzelli e Pino Scaccia della Rai. Presenti anche il regista Marco Bellocchio e l'attore Pino Ammendola.

Lo scrittore tiburtino **LUIGI BRASILI** si è aggiudicato per l'ennesima volta, la quarta, il primo premio assoluto, avendo già vinto il concorso nella seconda, sesta e settima edizione.

Questa la motivazione della giuria per il racconto vincitore, dal titolo "Da una finestra chiusa, su una strada senza uscita":

"Il diario di una donna anziana, indigente e sola, che vive osservando le case e le esistenze degli altri. Si lascia andare ai pettegolezzi e, soprattutto ai ricordi. Al tempo felice trascorso con suo marito, ai natali di quando era giovane, alle lire che non si esaurivano in un baleno. Il diario termina sulle ultime frasi della donna. Frasi slegate, dovute alla febbre alta, al dolore, all'imminenza dell'addio. Il brano è specchio del nostro tempo e l'Autore trova una formula diversa per narrare le storie di tante persone. Il linguaggio è usato con tecnica e intensità. Un lavoro di altissimo profilo".

Luigi Brasili ha pubblicato un centinaio di opere tra racconti e romanzi, e ha ottenuto oltre centocinquanta riconoscimenti nei concorsi letterari in Italia e all'estero. Sue opere sono state tradotte e pubblicate in inglese, francese e rumeno.

Tra i romanzi, citiamo quelli ambientati a Tivoli:

Sherlock Holmes e il tempio della Sibilla (Delos digital e La Penna Blu);

C'era una volta un re (fantasy, La Penna Blu);

La scomparsa dell'elfo (poliziesco, Delos digital).

Di prossima pubblicazione:

Sherlock Holmes e i frati di St. Peter's (Delos digital);

L'uomo che cancellava le favole (fantasy, Opera Narrativa edizioni);

Infine, un romanzo storico, di cui non possiamo anticipare il titolo, sotto pseudonimo (Fanucci editore), che verrà presentato ufficialmente al Salone del Libro di Torino il 12 maggio prossimo.

Al nostro scrittore, le più vive congratulazioni!

Laurea al Villaggio

Il 20 marzo 2018

DOMENIKO KOLZIU

ha conseguito la Laurea Magistrale in "Management delle imprese" presso la Facoltà di Economia dell'Università "La Sapienza" di Roma.

Congratulazioni e auguri vivissimi per un brillante e fortunato percorso professionale!



Nomina



Si rende noto che l'Assemblea Nazionale degli aderenti all'Associazione CENFOP (Coordinamento Enti Nazionali Formazione e Orientamento Professionale di emanazione laica), nella riunione di giovedì 8 marzo 2018 tenutasi a Roma, ha proceduto alla nomina di

ALDO ARMENTI

quale Presidente Nazionale di CENFOP, finora Presidente di CENFOP Lazio.

Sono stati eletti Vice-Presidenti

SILVIA BISSO,

Presidente di CENFOP Liguria e

PIERMARIO VIANO

Presidente CENFOP Piemonte.

Nozze di Diamante



Il 7 aprile 2018

GIUSEPPE e LUCIA VALLINI

hanno festeggiato le nozze di diamante. Sessant'anni di matrimonio circondati dai figli, nipoti e pronipoti. Tantissimi auguri alla consolidata coppia!

A.S.D. BUSHIDO TIVOLI

In memoria di un Grande Maestro: Haruyoshi Yamada

Per chi ha avuto la fortuna di poter accedere, durante la propria vita marziale, a particolari figure del 'gotha' dei Maestri Caposcuola di stile del Karate giapponese, è stato un passaggio veramente importante la conoscenza del pensiero di alto profilo sia per il karate stesso che per il modo di vivere.

Difficile raggiungere tali personaggi ed entrare nella loro sfera di azione e di interesse, ma non impossibile.

Quando si entra nel loro contesto, oltre la ovvia ricaduta di avere una fonte diretta riguardo gli aspetti tecnici dell'arte marziale, spesso ma non sempre, si accede al loro modo di vivere e di rapportarsi con l'altro. Nel fermo rispetto dei ruoli che la cultura orientale ha come caposaldo, a volte trasparente poi una grande umanità, umiltà e grandezza di spirito. Incontrarli di nuovo, ogni volta questi incontri sono positi-

vi a 360 gradi perché è una esperienza da cui trarre sempre insegnamenti.

Avvenne già negli anni '90 con un'altra grande figura del Karate giapponese: nel 2005 la Scuola *Bushido Tivoli* nella figura del M° Alberto e di alcuni suoi allievi, ebbe la fortuna di incontrare il M° Haruyoshi Yamada (10° Dan Japan Karate Federation) e da quel momento la possibilità di accedere ai suoi insegnamenti.

Il M° Yamada Caposcuola dello Shitoryu Shukokai (Yamada-Ha) ebbe l'onore di prendere l'eredità del fondatore dello Stile Shitoryu Shukokai, il M° Chojiro Tanj. Per venti anni egli ha continuato a sviluppare la sua visione del karate Shito ryu mantenendone alto in tutto il mondo il nome. Nel tempo il M° Yamada ha sempre dimostrato una predilezione per il M° Alberto e per l'intero gruppo italiano; nel 2011 avemmo il piacere di averlo presente a Tivoli in occasione del Campionato Mondiale Shukokai tenutosi nella nostra città.

Disgraziatamente poco tempo fa (il 7 gennaio 2018), in seguito a grave malattia vascolare, il M° Yamada è deceduto all'età di ottant'anni lasciando in tutti noi un profondo senso di sconforto.

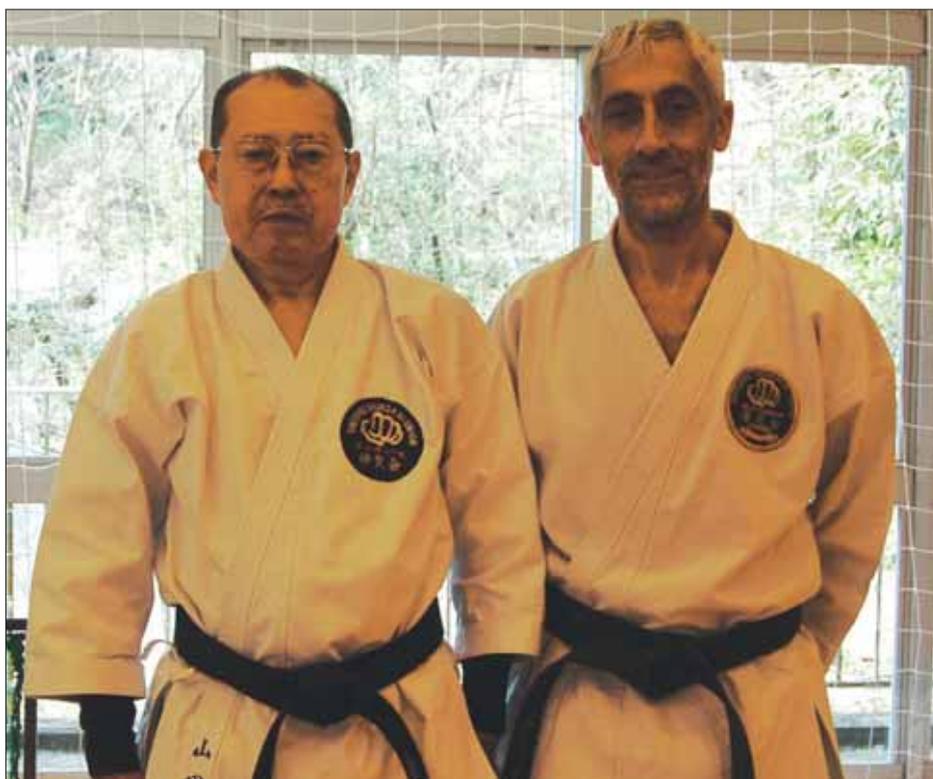
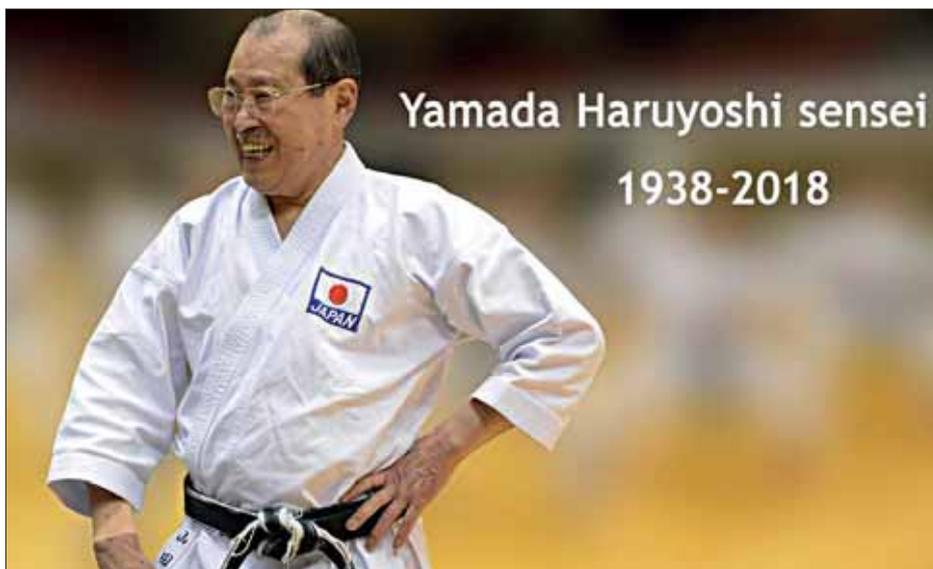
Per tutti è stato come perdere una persona vicina che durante la sua vita ci aveva lasciato positivi segni della sua presenza. Poco prima della sua morte aveva richiamato in Giappone il M° Kamohara (a voi tutti già noto per le sue molte presenze a Tivoli) probabilmente per la trasmissione della sua eredità marziale.

Al grande M° Yamada va tutta la nostra gratitudine per aver accolto il M° Alberto e, di conseguenza tutti noi praticanti, nella sua 'Famiglia Shukokai'.

Al fine di comprendere il pensiero animatore del M° Yamada riporto sue parole: *"La Shitoryu Shukokai Union con umiltà e cortesia promuove la reciproca comprensione, verità e rispetto tra tutte le Nazioni"*.

È in questo spirito che le Scuole di Karate Shukokai praticano il karate e continueranno a farlo come ha insegnato. Ogni buon Istruttore della Shukokai sarà impegnato nella trasmissione del karate secondo lo spirito di coloro che praticano insieme.

A nome del M° Alberto e di tutti noi: grazie Maestro Yamada, per aver condiviso con noi il Suo sapere!



C.S.S. TIVOLI

Vittoria al Torneo Regins

Per il secondo anno consecutivo la *CSS Tivoli*, Società di calcio giovanile tiburtina, si è ritrovata in terra romagnola per partecipare al *Torneo Regins* in occasione delle festività pasquali. La rappresentanza tiburtina, guidata dal Direttore Gianluca Lillo, composta da un centinaio di persone tra atleti, dirigenti e familiari, ha portato in alto i colori amaranto-blu e il nome della nostra città di Tivoli. Sulle quattro categorie presenti ben due sono salite sul podio, conquistando la vittoria con i *Giovanissimi 2003* e sfiorandola con i *Giovanissimi 2004* che hanno raggiunto la finalissima ottenendo un brillantissimo 2° posto. È stata una esperienza davvero importante di crescita fuori e dentro il campo, prova di unione e di compattezza tra i gruppi. Tante le emozioni provate da questi ragazzi, che rimarranno ben impresse nelle loro menti. Ottimo il coordinamento dei gruppi per le attività di campo logistiche rapporto con l'organizzazione da parte di due pilastri della *CSS Tivoli* come Fulvio Paolucci e Maurizio Ricci. Un forte ringraziamento da parte della Società va ai tecnici presenti che hanno segui-

to i gruppi in campo e fuori insieme ai dirigenti accompagnatori. Non possiamo non nominare Cleto Milani, Massimo Puglia, Matteo D'Alba, Gabriele Di Fausto e Cristiano Arcadi. Come Società la vera vittoria della *CSS Tivoli* non è stata la conquista dei premi, ma vedere una tribuna amaranto-blu piena di genitori e ragazzi dei gruppi 2002, 2004 e 2006 esultare e battere le mani al gruppo 2003, cantando e festeggiando la vittoria tutti insieme e inneggiando al grido "*Tibur, Tibur*".

Tutto questo è continuare un *Sogno* che si chiama *CSS Tivoli*.

A.G.



In questa simpatica foto, un allenatore "disperato", a mezzanotte e dintorni, chiede a un allievo "intrattenitore" di lasciarlo dormire.

Fabrizio: un Uomo buono



28 Marzo 2018 – Il saluto della gente che lo ha amato per la sua simpatia e per la sua generosità mai ostentata. Fabrizio è stato un uomo buono e ognuno di noi ha colto nella limpidezza del suo sorriso la grande Anima di un eterno ragazzo che ha impresso una scintilla d'Amore nel percorso di tante vite sconosciute e bisognose di attenzione e di sostegno. Siamo vicini a Carlotta e a Stella nel difficile cammino di chi resta. Ciao Fabrizio, amico insostituibile, pregheremo per te.

I Ragazzi del Villaggio e Don Benedetto hanno partecipato alle esequie in Piazza del Popolo, nella Chiesa degli Artisti.

Tanti i tiburtini presenti che hanno vissuto con profondo dolore e incredulità la prematura scomparsa di Fabrizio.



Ed ora vogliamo ricordarlo attraverso una selezione di foto per rivivere i bei momenti passati insieme



Don Benedetto e alcuni Ragazzi furono ospiti della sua trasmissione condotta insieme a Rita Dalla Chiesa, dedicata ai più piccoli



In visita nella nostra Casa per organizzare le tante edizioni del *Superspettacolo* che ci ha regalato



La sua cordialità nei confronti dell'indimenticabile prof. Domenico Giubilei e di Don Benedetto



L'abbraccio protettivo con Nico Giangiorgi



Giovanissimo, vicino al nostro amato Corrado, scherza con Enrica Bonaccorti



Heater Parisi partecipò a un memorabile Superspettacolo



Fabrizio con il M° Demo Morselli



Qui con Franco Nero, altro insostituibile sostegno del Villaggio



Fabrizio con il grande Gianni Morandi e l'attrice Paola Cortellesi



Manuela Villa e la sua strepitosa voce



Fabrizio con Rita Forte, sua grandissima amica anche nella vita privata, vicinissima ai Ragazzi



Il M° Roberto Pregadio, dalla travolgente simpatia, è stato compositore, pianista e direttore d'orchestra italiano, conosciuto al grande pubblico soprattutto grazie al programma televisivo "La Corrida" di Corrado, spalla speciale anche di Fabrizio

Grazie Fabrizio

Abbiamo scelto questa ultima foto insieme a Corrado per salutarti.

Non possiamo ancora credere che non ti rivedremo più.

Ci rimangono nel cuore le bellissime ore passate insieme al Villaggio, quando venivi a sorpresa a salutarci e a giocare con noi.

Ci hai donato tantissimo, soprattutto l'esempio di come sia facile essere generosi con il prossimo e di quanto una sana allegria possa essere la giusta chiave per entrare nel cuore di tutti.

Grazie Amico affezionato, ci mancherai.



Un Ragazzo porge a Fabrizio un dono-ricordo del Villaggio



Corsa e Solidarietà

Emozioni ed entusiasmo alle stelle per questo marzo Orange!

Si inizia subito il 4 marzo con il “Lunghissimo di Rieti - Aspettando la Grande Maratona”. Importante competizione sulla distanza dei 32,600 km che rappresenta, come dice lo stesso nome, un’ottima gara da correre in vista dell’appuntamento con la Maratona di Roma. Tra i 22 atleti *Orange* ri-



Mission ad Amatrice e frazioni.



Premiazioni alla *Vola Ciampino* con il nostro Ragozzino.



Gli *Orange* alla *Roma Ostia*.

cordiamo il tenace e scattante Cristiano Giovannangeli.

Il gruppo più atteso dell’anno, *Podistica Solidarietà*, alla mezza maratona più attesa dai runner di tutta Italia e non solo, la *Roma Ostia 2018*, in concerto al Palalottomatica: note *Orange* e ritmi concitati per i 493 atleti che con la loro tenacia hanno assicurato il 1° posto nella classifica per società alla *Podistica*.

Fortissime le gambe dei nostri top: 1h e 10 per Domenico Liberatore; 1h e 19 per l’insostenibile leggerezza dell’essere di Francesco De Luca; e altri tempi fantastici per i grandi Cristiano Giovannangeli e Alberto Lauri, per Annalaura Bravetti e per Stefania Pomponi...e per Giuseppe Moccia, Marziale Feudale, Marco Pucci, Maurizio De Lellis, Bruno Cocchieri, M. Elena Trulli, Uberto Paolacci, Angelo Capobianchi e tantissimi altri.

Saltiamo al 18 marzo: tra pioggia battente e vento nemico si è svolta la “Strasimeno”, ultra maratona sulla distanza di 58 km. Il nostro applauso a Franco Piccioni che ha tagliato con onore l’ambito traguardo!

Contemporaneamente si sono svolte gare su distanze inferiori: 34 km, 42,195 km e 10 km.

Nella maratona ricordiamo la partecipazione dell’infaticabile Sergio Colantoni.

Sempre il 18 marzo Alessandro Pascucci ha tenuto alti i colori *Orange* alla “Correndo nei giardini” a Ladispoli, segnalandosi come sempre con un’ottima prestazione.

Nello stesso momento a Monterotondo si correva, tra fango e acqua, un

“anfimo” *Cross della Valle del Tevere*, nel quale lo strepitoso Andrea Mancini, nonostante le proibitive condizioni ambientali, è riuscito a ottenere un brillante primo posto di categoria. Altrettanto sensazionale la gara di Mauro D’Errigo, terzo nella sua categoria. Con loro, ricordiamo anche la presenza di Bruno Cocchieri.

Il *the end* delle gare di marzo è dato dalla *Vola Ciampino*, gara tranquilla e discretamente pianeggiante in cui ogni atleta sfida sé stesso e gli altri per migliorare il proprio best time. Giornata di primavera che fa correre le gambe verso il trionfo. E trionfo è stato quello che ha visto Maurizio Ragozzino sul gradino più alto a ritirare la coppa per la *Podistica Solidarietà*.

Note solidali

Sotto cascate di pioggia sabato 3 e domenica 4 marzo i nostri prodi *Orange* hanno inaugurato la benefica iniziativa “Gardensia”, in Piazza Santa Croce, con la vendita delle gardenie e delle ortensie in favore dell’Associazione Italiana contro la Sclerosi Multipla.

Non meno importante la terza missione per la distribuzione di prodotti alimentari ad Antrodoco e Amatrice, con il contributo di *Spirito Trail* e dei coltivatori di Velletri.

Merita infine di essere menzionato anche il successo della *Podistica Solidarietà* nella classifica di società del *Cortocircuito Run 2017*: un ringraziamento agli organizzatori “Sempre di Corsa & co.” per la piacevole serata di premiazione.

Rinnoviamo ai lettori del nostro giornale in edizione cartacea di indicarci cortesemente cambi di indirizzo e gli eventuali nominativi che non possono o intendono ricevere più la rivista. Ciò per evitare sprechi e favorire la corretta circolazione del periodico in abbonamento. Grazie a tutti per la collaborazione preziosa.

TIME TO MOVE SPORT ACADEMY

Grandi successi

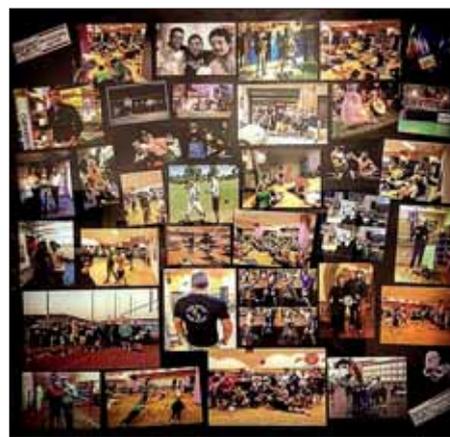
Nella giornata di domenica 18 marzo le ragazze di *Ginnastica Artistica della Time to Move* sono state impegnate nella seconda prova del *Trofeo Gym* della MSP Italia presso la palestra AS GIN di Civitavecchia; già nella prima prova (svoltasi l'undici febbraio) avevano conquistato un oro e due bronzi cat. Junior e Allieve; questa domenica invece ha visto impegnato tutto il gruppo dalle più piccole alle allieve del corso avanzato.

Ottimi i risultati ottenuti in campo gara; su tante palestre impegnate in questa competizione le nostre ragazze hanno conquistato l'oro in due categorie: Junior con la squadra formata da Ginevra Salvatori, Sofia Parisii e Beatrice Biddau e Allieve con la squadra composta da Maia Poltronieri, Desiree Leggeri e Rebecca Carli; due medaglie di bronzo con le squadre formate da Giulia Rocci e Claudia Innocenti e dalla seconda squadra composta da Erika Proietti, Nicole Leggeri e Eva Luconi; una medaglia d'argento con la squadra formata da Priscilla Federici, Denise Felici e Lavinia Bonamoneta. Per la cat. Pulcine un argento conquistato dalla squadra composta da Martina Cer-

chi, Viola Mazzitelli ed Eva Conti, tutte alla prima esperienza di gara.

Tanti i complimenti ricevuti in campo gara per il lavoro svolto rivolti all'istruttrice Marianna Mancini e al M° Carlo Testi che dallo scorso anno ha creduto nelle possibilità di queste ginnaste in erba; ricordiamo che il prossimo anno alcune delle ragazze gareggeranno per la Serie C e che la palestra nella classifica generale si è collocata al quarto posto tra tutte le palestre partecipanti. Le lezioni di ginnastica artistica si svolgono nella sede di Piazza Sabucci il martedì e il venerdì con il seguente orario: 16,45-17,45 principianti, 17,45-18,45 avanzato e che la prova è assolutamente gratuita.

Orgoglio delle nostre palestre è la *scuola di Boxe*; iniziata più di 15 anni fa tecnicamente e tatticamente supportati dal M° Federico Testi (che può vantare collaborazioni con i più grandi professionisti del panorama pugilistico Italiano; campioni di livello internazionale e mondiale); nel condizionamento atletico dal M° Carlo Testi (preparatore atletico di professionisti del mondo dello sport e fisiologo specializzato nel recupero funzionale post trauma), la scuola di boxe è affiliata regolarmente alla FPI (Federazione Pugilistica Italiana) quest'anno, come lo è stata per molti anni addietro più volte, vantando il merito di aver riportato una scuola federale e riavviato i corsi di pugilato dopo anni di inattività all'insegnamento della Nobile arte sul territorio con classi che superavano i sessanta iscritti. Oggi continua la tradizione l'istruttore Matteo Vignola ex allievo del maestro che ormai da anni guida ottimamente il corso con ottimi risultati; con classi numerose e un grande spazio nel planning settimanale della *TTM*. A breve vedremo combattere nuove leve in FPI a contatto pieno. La boxe o pugilato è uno dei più antichi sport, nota anche come la Nobile Arte perché richiede a chi la pratica doti caratteriali come coraggio, forza, intelli-



genza e velocità è nota fin da tempi antichi: ci sono tracce di incontri famosi già nell'*Iliade* e nell'*Eneide*, ma è dal XVIII secolo che inizia a prendere piede come sport di contatto e combattimento. Per chi volesse avvicinarsi a questa nobile disciplina ricordiamo che le lezioni si svolgono nella sede di piazza Sabucci 4 il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 19,30-20,30 e 20,30-21,30; presso la stessa sede è aperto anche un corso di *Avviamento alla Boxe* piccoli il martedì e giovedì dalle 17,00 alle 18,00 per bambini dai 6 i 12 anni. La prova per uno qualsiasi dei nostri corsi sia adulti che bambini è gratuita, per i minorenni è necessaria la presenza di un genitore. Per tutti quelli che pensano che l'estate è alle porte e che per porre rimedio agli stravizi dell'inverno ormai è tardi ricordiamo che *non è mai troppo tardi!*

La nostra *Sala Pesi e Cardiofitness* vi aspetta con nuovi macchinari per rimettervi in forma e tantissime promozioni per tutte le necessità; per chi ha tempo solo la mattina, per chi si allena solo il martedì, il giovedì e il sabato e la nuova super offerta che partirà da maggio. In queste ore è grande festa per il *Team di Powerlifting TTM* perché l'atleta Carlo Cerignano ha appena vinto i *Campionati Europei di Powerlifting* svolti a Siedlce (Polonia) conquistando il 1° posto di categoria e il 1° posto assoluto Master. Per chi volesse avvicinarsi al *Powerlifting* ricordiamo che il M° Testi vi aspetta nella sede di via della Missione, 42 per iniziare insieme un percorso di grandi soddisfazioni e vittorie.





ASSOCIAZIONE "AMICI DI QUINTILIOLO"

Una finestra sul Santuario

Memorie: l'Infiorata compie 25 anni

La sera del sabato precedente la processione, Via Domenico Giuliani si accende e prende vita la "macchina" di fede, entusiasmo, gioia creativa e amore per la Madonna di Quintiliolo: l'Infiorata di via Maggiore, una "preghiera" lunga una notte...

Così scrivevamo anni or sono sul *Notiziario Tiburtino* per sottolineare questo inimitabile e insuperato atto di fede e amore dei contradaioli di via

Maggiore, nato nel 1993, in occasione della variazione di percorso (1989) della Processione di maggio da via del Ponte Gregoriano, Palatina e Colsereno, a via dei Sosii e via Domenico Giuliani.

Una ricorrenza significativa quello di oggi e uno stimolo a non perdere questa bella tradizione per poter festeggiare il cinquantenario e... ancor più.

Nel porgere il nostro augurio e ringraziamento ai tanti che fino ad oggi hanno reso possibile questa loro non sempre facile impresa, sobbarcandosi spese e fatica, non possiamo non citare un uomo "speciale", a cui va la gratitudine di tutti, Vincenzo Cofini, che per tanti anni ne ha curato l'organizzazione.

Grazie Vincenzo, che quanto seminato venga raccolto e accresciuto!



molteplici miglierie apportate in più parti. È diventato una pregevole "oasi di Spiritualità per sacerdoti e gruppi diocesani -Deo Gratias-».

L'opuscolo* (*in foto la copertina*), attualmente unica fonte di attendibile riferimento per la conoscenza della storia e tradizione legate alla Madonna di Quintiliolo, frutto di attento studio, ricerca e ricca di documentazione bibliografica, sarà presentato dall'Autore in maggio (data e luogo da stabilire). In tale occasione una copia sarà consegnata a tutti i soci, mentre le altre saranno disponibili, a offerta, per tutti coloro che ne faranno richiesta.

* Copia dello stesso è scaricabile dal sito:
www.amicidiquintiliolo.it (voce: Santuario).

Il saluto della Madonna a Papa Francesco

Domenica 5 agosto, quaranta giovani, guidati da P. Alessandro Motti del PIME, in sosta a Tivoli, ultima tappa di un lungo pellegrinaggio a piedi da Milano a Roma, attenderanno nel Santuario di Quintiliolo il ritorno della B.V., reduce dal suo soggiorno in città, per riceverne la benedizione e portare a papa Francesco il Suo saluto di Madre e Regina. Un avvenimento del tutto casuale che ancora una volta stupisce per coincidenza e significato, rafforzando fede e amore per la nostra Celeste Patrona. Gli Amici di Quintiliolo, con l'aiuto dei tiburtini, si adopereranno per fornire la migliore assistenza ai giovani pellegrini.

Un lutto

All'inizio di aprile ci ha lasciato **RUGGERO ROSATI**, un carissimo amico, una persona discreta, disponibile, esempio di comportamento, moderazione e per lunghi anni assiduo partecipante alle nostre iniziative. Personalmente ho un debito di gratitudine per la sua affettuosa vicinanza, non soltanto con cuore di amico, ma con la giusta *parola*, in un momento particolare della mia esperienza in seno all'Associazione. Gli rinnovo oggi con rafforzato affetto il mio grazie. Ai suoi cari, alla moglie Anna, ai figli Andrea, Luigi e Alessandra e agli amati nipoti, il profondo sincero cordoglio degli Amici di Quintiliolo e del loro Presidente.

Nuova guida

Il mese di marzo ha visto la ristampa (2ª edizione) della Guida di Quintiliolo. Come scrive l'autore P. Paolino Graziani nella premessa: «...voluta dal Gruppo Amici di Quintiliolo al solo scopo di onorare la Madonna e ricordare Don Nello Del Raso nel 50° anniversario del recupero dell'Icona, l'opuscolo dal titolo "Santuario Maria SS.ma di Quintiliolo", edito in occasione del Millenario delle Origini 1005-2005, si arricchisce delle gradite notizie sulla trasformazione dell'antico orto-uliveto che, insieme alle

LIONS CLUB TIVOLI HOST

Un acquario e un sottomarino per aiutare i bambini affetti da tumore

Coniugare la terapia con il gioco: questo lo straordinario progetto lanciato dal Policlinico Universitario "A. Gemelli" in favore dei bambini malati di cancro.

Con *Acquarius*, questo il nome del progetto e la cui realizzazione è stata affidata all'artista Silvio Irilli, si vogliono decorare i 300 mq della sezione pediatrica di radioterapia oncologica del centro *Gemelli Art (Advanced Radiation Therapy)* trasformandola in un luogo magico pieno di coloratissimi scenari marini, con l'obiettivo di alleviare ansia e paura nei bambini che devono sottoporsi al trattamento e rendere più sicura ed efficace la terapia stessa.

Il Distretto Lions 108L si è attivato con straordinaria tempestività coinvolgendo la rete dei club nella raccolta fondi.

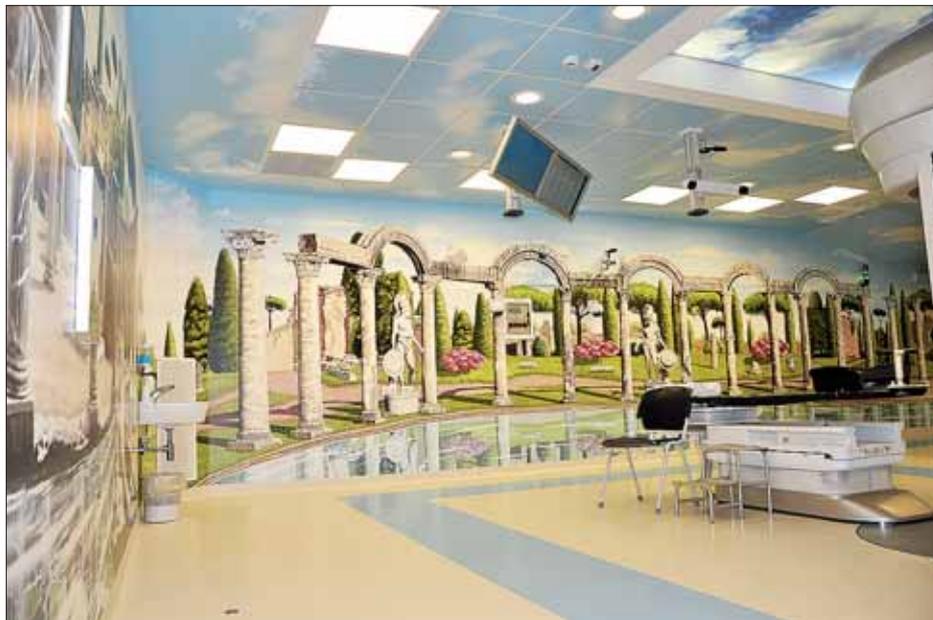
Il *Tivoli Host* ha risposto, con il consueto impegno, organizzando una serata in cui cultura, musica e poesia si sono fuse in un solidale spirito di amore verso gli sfortunati bambini colpiti dal tumore. La risposta della comunità tiburtina è stata straordinaria, con la loro numerosa partecipazione hanno permesso di raccogliere una consistente somma.

«*La tecnologia al servizio della conoscenza, la conoscenza al servizio del paziente*» è questa la Mission di Gemelli ART – secondo il prof. Vincenzo Valentini Ordinario di radiologia all'università Cattolica e Direttore del Polo di Scienze oncologiche ed ematologiche del Policlinico "A. Gemelli"; centro dotato di una nuova macchina, unica in Italia, che rappresenta la frontiera della radioterapia guidata dalle immagini. *Gemelli Art* è tra le più innovative strutture europee di radioterapia oncologica.

Una risonanza magnetica traccia i movimenti del tumore e l'irradiazione viene eseguita solo quando questo è nella migliore posizione per essere irradiato; ciò consente altissime probabilità di guarigione con una riduzione elevata degli effetti collaterali.

I reparti di radioterapia sono per lo più collocati nei sotterranei: luoghi tristi, isolati e con ampie zone buie, veri e propri bunker in cemento necessari a contenere le radiazioni prodotte; ambienti che già negli adulti generano timore che diventa terrore nei bambini.

«*La tecnologia da sola non basta perché si abbia la guarigione del paziente; la peculiarità di Gemelli ART*



La sala terapia "Villa Adriana".



La sala terapia "Sottomarino".

– spiega il prof. Valentini – *è di essere un centro ospedaliero in cui si realizza il connubio ideale tra arte, tecnologia ed assistenza, con lo scopo di sollevare lo spirito dei pazienti che si rivolgono al Gemelli in una fase difficile della loro vita.*

E così per farli sentire a proprio agio sulle pareti delle stanze dedicate alla terapia sono stati riprodotti luoghi sto-

rici come Villa Adriana, il Colosseo, l'Aventino.

Per pazienti speciali come i bambini, è invece nato il progetto *Acquarius*, di esso è già stata realizzata la parte riguardante la sala di attesa nella quale i piccoli pazienti oncologici potranno incontrare, grazie ai dipinti raffiguranti un acquario, tanti amici come i delfini, le tartarughe, i pesci colorati, con

i quali potranno parlare e giocare per tranquillizzarsi e affrontare in modo giocoso il trattamento radioterapico. L'acquario è la porta di accesso alla sala della terapia «che ora con il contributo della campagna di raccolta fondi – afferma il prof. Valentini – sarà dipinta e allestita come un sottomarino così da far diventare i piccoli pazienti protagonisti di un gioco. Nel momento in cui dovranno restare necessariamente soli saranno invitati a trasformarsi in Capitano Nemo: salire su una macchina fantastica che gira intorno a loro e che è una parte del sottomarino, indossare il casco del capitano (la maschera per la radioterapia), giocare mentre vengono sottoposti al trattamento radioterapico. Nella sala oltre al sottomarino sarà presente la tartaruga Tarta che attraverso il canale visivo trasmetterà consigli al bambino, lo incoraggerà e lo accompagnerà per tutto il ciclo della cura». Il progetto *Acquarius* contribuirà a ridurre le procedure in anestesia che si rendono necessarie per i piccoli pazienti quando devono restare immobili durante la seduta di terapia.

La presa di coscienza del dramma che i piccoli pazienti sono obbligati a vivere e la speranza che con questo straordinario progetto, presentato agli ospiti dal socio Lions Renato Recchia, si potrà alleviare la loro sofferenza, ha preso l'anima dei presenti che solo la vivacità della serata, con il vino e la

sua storia al centro, ha contribuito ad attenuare.

“Il vino è la poesia della terra” scriveva Mario Soldati; ma il messaggio che un semplice bicchiere di vino ci può regalare lo si comprende solo quando se ne conosce la storia, fatta di uomini tenaci, tradizione e creatività, tecnica e passione, lavoro e sofferenza per vincere la resistenza della natura.

Allora e solo allora il vino finisce di essere una bevanda per diventare poesia nel nostro cuore. Due ospiti speciali hanno fatto da guida in questo intrigante percorso: Walter Formiconi titolare dell'omonima azienda vinicola produttrice del Cesanese DOC di Affile e Marco Rolloni esperto sommelier che ha spiegato agli ospiti come si fa l'analisi sensoriale del vino per valutarne l'aspetto, il profumo e il gusto. Il Cesanese di Affile è un vitigno au-

toctono di un piccolo territorio di montagna conosciuto ed apprezzato fin dal X secolo da alcuni Imperatori, tra cui Nerone e Traiano. I coloni romani, sedotti dall'ottimo clima, si dedicarono al taglio dei boschi per impiantarvi vigneti (caese, luoghi dagli alberi tagliati, da cui sembra derivi il nome Cesanese). Questo speciale vino oltre a deliziare il palato di Papi e Imperatori pare avesse qualità medicamentose, come risulta da un'opera di Rutilio Scoti del 1600.

Affile e il vino Cesanese sono stretti in un legame antico testimoniato dallo stemma araldico del paese: un tralcio di vite dai grappoli neri con un aspi-de attorcigliato sul tronco.

In ogni epoca i poeti hanno parlato del vino per raccontare la vita; non poteva quindi mancare uno spazio dedicato alla poesia, affidato al duo Pierluigi Garberini e Alberto Tarrantino, che hanno letto versi passando per secoli di poesia con le più diverse ispirazioni: dai testi lirici greci, a Catullo, Orazio, fino a Lorenzo de' Medici, per arrivare ai sonetti in dialetto romanesco del Belli e di Trilussa. La solidarietà mostrata dai partecipanti alla raccolta di fondi aiuterà i piccoli pazienti ad affrontare con minore ansia il trattamento radioterapico di cui hanno assoluto bisogno; e ogni volta che questo accadrà potremo dire di aver fatto qualcosa di importante.

VINCENZO PAUSELLI

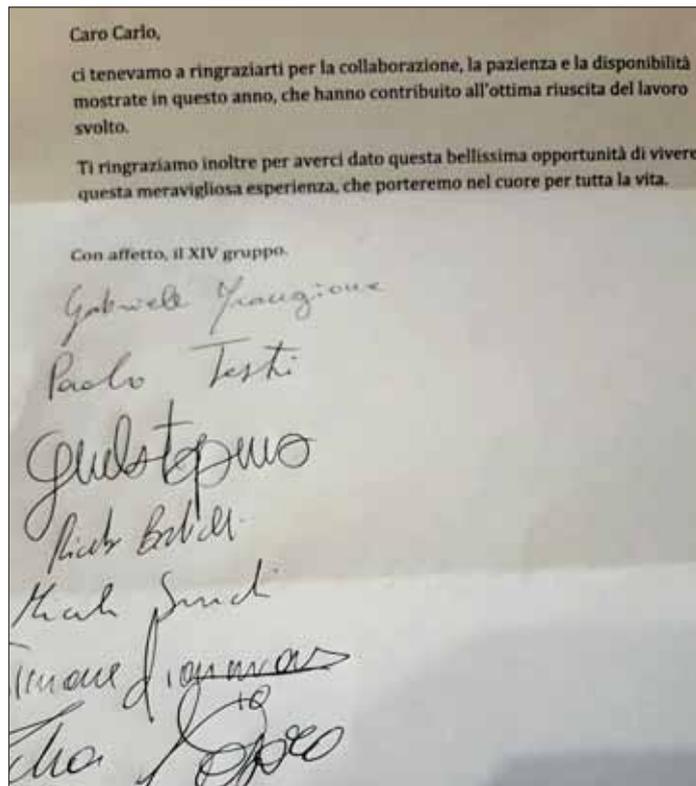


Silvio Irilli al lavoro.

I volontari del Servizio Civile Nazionale presso l'U.I.C.I.

Nuovo turno d'impegno

Si è svolta nel pomeriggio di sabato 7 aprile u.s. la gioiosa cerimonia in cui i *Volontari del Servizio Civile Nazionale* presso l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti per l'anno 2017-18 hanno lasciato spazio ai loro successori. Soddisfazione da parte del Presidente della sezione U.I.C.I. di Tivoli, Carlo Vene, da anni attento alla tematica e saldamente impegnato nelle campagne sociali. Non è mancata la presenza del Sindaco Giuseppe Proietti, intervenuto per la consegna dei riconoscimenti ai Volontari che si sono congedati. Un ringraziamento ai ragazzi che a marzo 2018 hanno terminato il Servizio Civile Nazionale: Riccardo Botticelli, Gabriele Frangione, Micaela Gnocchi, Gianmarco Simone, Giulia Tapino, Lilia Tesoro, Paolo Testi, e un *in bocca al lupo* ai nuovi volontari in servizio civile nazionale dell'UICI 2018/2019: Manuel Cenci, Marzia Gnocchi, Stefano Rienzi, Francesca Langiotti, Elisabetta Baroni, Martina Pallante, Cristian De Angelis, Francesco Conti che hanno appena intrapreso la loro missione.



La lettera di ringraziamento indirizzata a Carlo Vene.



I nuovi Volontari in Servizio Civile Nazionale 2018-19 con il socio U.I.C.I. Alberto Trissati.



L'applauso per il grande Presidente U.I.C.I. Carlo Vene.



La premiazione di Lilia Tesoro.



La premiazione di Micaela Gnocchi.



La premiazione di Paolo Testi.



La premiazione di Riccardo Botticelli.



Un riconoscimento per Gianmarco Simone.



Un riconoscimento per Giulia Tapino.



Un riconoscimento per Gabriele Frangione.



Agnese Felicelli canta, assecondando una delle sue più belle passioni.



Il Sindaco di Tivoli prof. G. Proietti premia la giovane atleta, socia U.I.C.I., Agnese Zandoli.

Alcune note sull'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti

1. È dal 1998 che è operativa la Delegazione Tiburtina dell'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti - Sezione Provinciale di Roma.
2. Seguiamo circa 90 persone, non vedenti e ipovedenti; il nostro raggio d'azione interessa Tivoli, Guidonia e gran parte dei paesi della Valle dell'Aniene.
3. Dai primi anni 2000 ci avvaliamo dell'opera dei *Volontari in Servizio Civile Nazionale*; da allora ad oggi, abbiamo offerto a circa 150 Ragazzi, per lo più di Tivoli, questa opportunità di lavoro, sicuramente una bella esperienza professionale, umanitaria e di vita. Ricordiamo che il loro contratto di lavoro, dalla durata di anno, non rinnovabile, prevede un rimborso spese /stipendio di circa € 450 mensili.
4. Grazie ai Volontari in S.C.N. riusciamo a garantire ai nostri ami-

ci soci servizi di accompagnamento, visite a domicilio per momenti di socializzazione, attività sportive e ricreative, corsi formativi, disbrigo di pratiche amministrative.

5. Per lo svolgimento della nostra attività primaria, ovvero i servizi di accompagnamento, abbiamo a disposizione due auto di servizio, di



cui una acquistata grazie alla generosità dei Tiburtini.

6. La nostra sede operativa è a **Tivoli, Vicolo della Viola n° 12**. Rispondiamo al seguente numero telefonico: **0774.331872**. Siamo operativi dalle ore 8,00 alle 20,00, dal lunedì al venerdì, su richiesta siamo disponibili anche nel fine settimana.
7. Cerchiamo Aziende interessate a diventare nostre Partner della Solidarietà. Abbiamo ricevuto da poco, dalla Sezione Provinciale di Roma, dopo tanta insistenza, una Fiat 600 (nella foto), incidentata, seppur in modo lieve. Cerchiamo dunque Aziende alle quali chiedere un contributo economico per la riparazione dell'auto e offriamo loro "visibilità commerciale" attraverso l'apposizione di adesivi pubblicitari sulla predetta macchina di servizio.

ANPD'I SEZIONE DI GUIDONIA, TIVOLI, V. ANIENE - "CAP. INC. PAR. ALESSANDRO ROMANI"

Il "passaggio del paracadute" in onore dell'incursore A.M. Mirko Rossi

Guidonia-Tivoli – Si è conclusa, con un simbolico abbraccio di due motti, la cerimonia del "passaggio del paracadute" del XVII corso di paracadutismo che la Sezione Anpd'I "Cap. par. inc. Alessandro Romani" ha voluto dedicare alla memoria del Sergente maggiore capo incursore Mirko Rossi, giovane soldato del 17° Stormo di stanza a Furbara, che lo scorso novembre è venuto a mancare sui cieli dell'aeroporto militare "A. Barbieri" di Guidonia Montecelio, a causa di un incidente di lancio.

Il "passaggio del paracadute" è la cerimonia che, per i paracadutisti della Folgore, anticipa il momento degli esami teorici e dei tre lanci da velivo per il conseguimento del Brevetto di abilitazione al lancio.

I paracadutisti brevettati del precedente corso consegnano in segno di buon augurio il paracadute agli allievi, i quali rispondono la formula: «Ne sarò degno!».

Degni di essere rispettosi del significato del valore del paracadute, che per la Folgore non è un semplice strumento operativo, bensì una tradizione di valori, ideali, forma mentis di una conduzione di vita votata al rispetto della nostra Patria e del nostro Tricolore, simboli per i quali molti italiani hanno dato la vita sia sul territorio nazionale, l'anno 2018 ricorda il Centenario della Fine della II Guerra Mondiale e anche su territorio straniero, dalla storia di El Alamein fino ad oggi, con la scomparsa, nel 2010, del capitano Alessandro Romani.

La palestra del complesso scolastico "F. De Andrè" di Campolimpido, frazione del Comune di Tivoli, idealmente ha favorito l'incontro tra due incursori, soldati altamente professionali e specializzati delle nostre Forze Armate, che seppur non più in vita, attraverso le note della tromba del bersagliere in congedo Enrico Badaracco, della Fanfara dei Bersaglieri di Palombara sabina, si sono uniti in quell'angolo di cielo e insieme attraverso il grido "Folgore" dei paracadutisti dell'Esercito, misto ad "Adra", quello dei paracadutisti dell'Aeronautica, hanno potuto, attraverso l'eco che naturalmente si è creato nello spazio fisico, accarezzare l'animo dei propri cari: papà Carlo Romani, sempre presente alle cerimonie dei paracadutisti di Guidonia, Tivoli, V. Aniene e la rappresentanza di colleghi del sergente Rossi,



che da Furbara si sono messi in viaggio per onorare il ricordo del loro amico collega.

Sei sono gli allievi del 17° corso "Mirko Rossi" che nei prossimi giorni sosterranno gli esami teorici e successivamente i lanci, tra questi due sono avieri dell'Aeronautica militare. Durante la cerimonia è stato consegnato il Brevetto al Lancio all'aviere Calogero Rizzo di stanza all'aeroporto di Centocelle, in provincia di Roma, paracadutista del XVI corso.

Nell'ambito del corso di paracadutismo, oltre alle lezioni teoriche inerenti l'imbracatura e le simulazioni dell'uscita dal velivolo e in fase di atterraggio, è stata organizzata la consueta uscita in montagna, in gergo chiamata "pattuglie", svolta a Monte Gennaro (Marcellina) con bivacco, la quale è stata motivo per gli allievi paracadutisti, con la supervisione degli istruttori, di avvicinarsi in un modo diverso

al mondo professionale del soldato, di conoscere le attività anche dal punto di vista dell'addestramento operativo.

Insomma, una famiglia dal basco amaranto, che avvicinandosi alla consorella Aeronautica si augura di dare il proprio supporto per garantire un valore aggiunto alla preparazione della professionalità dei nostri futuri soldati.

Alla cerimonia per la prima volta in sette anni di vita, compleanno festeggiato con l'assemblea dei soci lo scorso 15 febbraio, hanno presenziato un gran numero di Autorità civili e militari rappresentanti del territorio tiburtino.

Un ringraziamento sentito va al comandante del 17° Stormo dell'Aeronautica militare di Furbara, Colonnello Gino Bartoli, il quale facendo da tramite con la famiglia del sergente Rossi, la quale vive nel nord Italia, ha permesso ai paracadutisti di rafforzare la motivazione dell'operato finora svolto sul territorio tiburtino.

Presente anche il Generale di Brigata Riccardo Rinaldi, attuale comandante della Scuola di Aerocooperazione sita nel sedime aeroportuale di Guidonia, il quale, durante la sua carriera di ufficiale ha ricoperto l'incarico di Comandante del 17° Stormo e, ancor prima, ha fatto parte della famosa Pat-



Il Generale Puzilli con il Generale Rinaldi.



Il Presidente Puzilli e l'aviere paracadutista Rizzo.

tuglia Acrobatica Paracadutisti "Falchi Blu", reparto molto caro alla Città dell'Aria.

Oltre ai rappresentanti delle Forze di Polizia: Guardia di Finanza, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato, hanno presenziato il Generale Periotto, consigliere delegato alla Polizia Locale in rappresentanza del Sindaco di Tivoli, e il vice sindaco di Guidonia, Dott. David Russo, nonché il Tenente Colonnello Roberto De Luca, in rappresentanza del 60° Stormo di Guidonia.

Presenti anche i Labari e le Bandiere delle seguenti Associazioni d'Arma: Associazione Nazionale "Nembo", Associazione Arma Aeronautica, ANC Tivoli, ANPS Guidonia.

Per i presidenti la Sezione Generale Puzilli, e par. Franco Figus ogni "passaggio del paracadute" è motivo di orgoglio e di vanto perché in una ge-

nerazione di vita sociale, un gran numero di brevettati al lancio hanno superato i concorsi nei vari ruoli delle Forze Armate non dimenticando mai da dove sono partiti: ultimo di una lunga lista il paracadutista Antonio Di Cinto, giovane futuro soldato originario di Marcellina che sta preparando le valigie per il ruolo di Volontario Vfpl.

Folgore!

ANDREA RUSSO

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
PARACADUTISTI D'ITALIA

"Cap. inc. par. Alessandro ROMANI"
Sezione Guidonia, Tivoli, Valle Aniene
Sede: Via Daniele Manin, 25
00012 - Villanova di Guidonia (RM)
tel. 0774/526698 - cell. 338.2855565
paracadutistiguionia@gmail.com



Il blocco paracadutisti.

Il castello Orsini-Cesi

Lettera aperta sulla gestione del Castello Orsini-Cesi e del Museo Preistorico del Territorio Tiburtino-Cornicolano, Sant'Angelo Romano

Le sottoscritte Associazioni locali, impegnate da anni nella tutela e nella valorizzazione e fruizione pubblica dei beni ambientali e culturali del territorio, rilevano come preoccupante la situazione che s'è venuta a creare nel comune di Sant'Angelo Romano (Roma), dove l'Amministrazione municipale ha lanciato, oltre sette mesi fa, un'indagine esplorativa sui possibili nuovi soggetti gestionali del castello Orsini-Cesi, di proprietà comunale.

Ad oggi, siamo a un punto morto, col risultato di una lunga e inspiegabile chiusura dell'intero immobile e col conseguente nocumento di cittadini e possibili fruitori. Infatti, sia il noto e bellissimo castello, sia il museo preistorico ivi presente sono tenuti privi di orari di apertura al pubblico e, di fatto, senza soluzione su date o atti sui quali incardinare la futura programmazione degli spazi di museo e castello e le relative successive attività e iniziative. Resta il fatto oltremodo doloroso che un museo chiuso fa perdere occasioni culturali ed economiche per l'intero territorio e segnatamente per le popolazioni scolastiche, mentre, dall'agosto scorso, si è creata una falsa aspettativa sulla possibile soluzione gestionale attraverso la redazione di un bando pubblico fantasma. La presente lettera aperta delle Associazioni vuol essere anche concreto stimolo a chiarire le responsabilità amministrative sulla mancata soluzione del problema, facendo anche ricorso ad altre vie, compresa la Corte dei Conti, per rappresentare i mancati introiti economici dovuti all'inspiegabile chiusura del prezioso immobile comunale.

ALESSANDRA ANDÒ, ASSOCIAZIONE SANT'ANGELO ROMANO - ECONOMIA E TERRITORIO

ITALIA NOSTRA - LAZIO

CARLO BOLDRIGHINI, ITALIA NOSTRA - SEZIONE ANIENE E MONTI LUCRETILI
VITTORIO EMILIANI, COMITATO PER LA BELLEZZA

VEZIO DE LUCIA, ASSOCIAZIONE BIANCHI BANDINELLI

SALVIAMO IL PAESAGGIO - ROMA E LAZIO
COMITATO PER IL RISANAMENTO AMBIENTALE

CENTRO ANZIANI POLIVALENTE EMPOLITANO

Nel segno della continuità

Sapete già che a gennaio sono state rinnovate le cariche sociali del Centro Polivalente Empolitano, per le quali il Presidente Antonio Del Priore non ha potuto ricandidarsi in quanto lo statuto vigente non prevede tre mandati consecutivi. Egli ci ha lasciato in eredità un Centro attivo, efficiente e pieno di iniziative. Molteplici le attività che sono state avviate e portate avanti, tra le quali: gite, soggiorni marini e montani, incontri con Associazioni Sanitarie e altre iniziative. Un grazie e un caloroso abbraccio va al Presidente uscente Antonio Del Priore e al Consiglio di Gestione tutto per l'oculata e prospera conduzione del Centro.

Come era già stato annunciato, dopo l'insediamento del nuovo Comitato di gestione, l'attività del Centro è proseguita sulla scia di quella precedente, con il normale svolgimento di tutte le attività e i vari adempimenti previsti dallo statuto.

Infatti, il 7 aprile scorso, regolarmente convocata, si è riunita l'assemblea ordinaria degli iscritti per l'approvazione del rendiconto, riferito all'anno 2017 e il documento programmatico per il 2018.

Il Presidente, nell'illustrare il rendiconto della passata gestione si è soffermato sulle singole voci, chiarendone, ove opportuno, il contenuto e, infine, ha illustrato il positivo risultato raggiunto o dalla precedente gestione. Al termine dell'Assemblea il Rendiconto è stato approvato all'unanimità.

In merito alle linee programmatiche, come già accennato, si è ribadita la volontà di continuare tutte le attività culturali e ricreative in essere e, ove possibile, intensificarle, sempre richiamandosi allo spirito di collaborazione e di umiltà di tutti i soci affinché il singolo faccia sempre un passo indietro per il bene e il successo di tutto il Centro.

Si mira quindi a una gestione collegiale dove ciascuno dei componenti il Comitato di gestione deve apportare il suo prezioso contributo e tutti gli iscritti devono collaborare con il loro costruttivo comportamento per far sì che il Centro, nella sua indispensabile unitarietà, senza competizione e personalismi, non solo raggiunga risultati sempre più lusinghieri, ma che tutto questo possa avvenire in un clima di serenità e amicizia.

Nel resoconto delle attività di quest'ultimo periodo va ricordata la giornata di apertura del carnevale del 17 gennaio con balli in maschera, tanta musica e in chiusura di serata un'allegra conviviale. La festa della donna che

ha visto l'esibizione del gruppo di ballo "i Principianti" coordinati dalla signora Teresa Mele che ha presentato, tra l'altro, una caratteristica coreografia, riferita al vecchio Far West e che ha riscosso notevole successo. Ha fatto seguito una divertentissima scenetta in dialetto tiburtino interpretata dalla sig.ra Maria Antonietta Bitocchi e dalla sig.ra Leanella Caponera. Il vice Presidente Giovanni Rozzi ha presentato la serata ricordando ai presenti il lungo cammino che la donna deve ancora fare per raggiungere la parità. Il Presidente Antonio Di Giuseppe ha ricordato a tutti i presenti che il cammino della donna è ancora lungo da percorrere, specialmente in alcuni paesi nei quali vengono ignorati i fondamentali principi di rispetto e dignità nei confronti della stessa.

Ricordiamo la Festa della Primavera, svoltasi il 23 marzo 2018 in collaborazione con la maestra di ballo Fiorella Ottaviani. La festa si è conclusa in serata con una magnifica "polentata" gustata in un clima di allegria nella sede del Centro.

Molte altre manifestazioni dovrebbero essere ricordate come, ad esempio, il torneo di Burraco e quello di Briscola che hanno registrato una notevole partecipazione, il tutto a conferma di una attività che non conosce momenti di affievolimento, grazie anche all'impegno di molti collaboratori come, il maestro Carlo Quaresima (Pupo Biondo) che con la sua bella voce è sempre presente nelle serate dedicate al ballo e alla buona musica. È sempre nei nostri cuori la collaboratrice Franca Cecchetti che si è costantemente prodigata al Centro per l'insegnamento dei balli di gruppo e che improvvisamente è deceduta lasciando un grande vuoto e un grande rimpianto. La ricordiamo tutti per la sua disponibilità e il grande spirito di collaborazione nonché per la sua affabilità e generosità.

Si porta a conoscenza, inoltre, che è in fase di organizzazione il soggiorno marino a Pesaro dal 24 giugno all'8 luglio 2018, quello in montagna a Ma-



donna di Campiglio dal 5 all'11 luglio ed è in programma anche un soggiorno termale a Ischia, precisamente a Casamicciola, nel mese di settembre, per tutti coloro che la prossima estate volessero trascorrere un periodo di riposo e di divertimento nelle suddette località che non hanno certo bisogno di essere illustrate. Da ricordare inoltre che il Centro, a partire da venerdì 13 e tutti i venerdì fino alla metà di giugno, metterà a disposizione del sindacato (U.I.L.) i propri locali per la compilazione del 730.

Ricordiamo ancora che su iniziativa della società Udisens il 16 marzo, nei locali del Centro, è stato effettuato un esame gratuito dell'udito riservato ai soci e, il 31 marzo, è stata effettuata una visita cardiologia proposta dall'associazione "Cittadinanza attiva" del Tribunale dei diritti del malato, a dimostrazione che la frequenza del Centro è importante non solo dal punto di vista culturale e ricreativo, ma anche per quanto concerne la salute dei soci.

È su questa strada che il Comitato di Gestione intende procedere cercando sempre di rispondere alle esigenze della comunità, richiamandosi costantemente ai valori dell'amicizia e della solidarietà.

IL PRESIDENTE



ASSOCIAZIONE POLISPORTIVA DIL. E CULTURALE "ARCOBALENO"

Premio di poesia "Orazio"

7 aprile 2018 - ore 20.30 - Spettacolo musicale e teatrale "La canzone romana". Rappresentazione storica della canzone romana, dagli antichi stornelli alle più belle melodie dei nostri giorni attraverso le feste, le tradizioni, i personaggi che le hanno ispirate e i grandi interpreti che le hanno rese celebri, scritta e diretta dal M.^o Roberto Proietti. La manifestazione non ha potuto aver luogo, causa indisponibilità per motivi di salute del direttore Roberto Proietti. L'evento sarà riproposto appena possibile. **8 aprile 2018 - ore 18.00 - Cerimonia di premiazione della VI edizione del Premio Internazionale di Poesia Orazio dal titolo: "...il coraggio di affrontare la vita..."**. L'evento è patrocinato dal Comune di Tivoli, di Guidonia Montecelio e dall'Accademia Mondiale della Poesia di Verona. Oltre trecento le "creazioni" giunte alla Giuria, presieduta dalla Candidata Nobel alla Letteratura Poetessa Márcia Theóphilo, e da poeti d'eccezione quali la Poetessa di fama internazionale Sonia Giovannetti e il tiburtino doc Paolo Cordaro, ideatore e Direttore Artistico. Poesie Vincitrici *Sezione Studenti*: 1° class. "Il coraggio di affrontare la vita" di Valerio Carbone di Guidonia; 2° class. "Il coraggio di affrontare la vita" di Aurora Ieraci di Guidonia; 3° class. "Stato di coraggio" di Giulia Cacopardo di Tivoli; menzione d'onore miglior talento giovanile "Inverno" di Gianluca Irti di Tivoli; menzione del Presidente di giuria "Il coraggio di affrontare la vita" di Aurelio Trotto di Guidonia; menzione della giuria migliore poesia raffigurata "L'arcobaleno" di Pierluigi D'Ulisse di Guidonia; menzione della giuria

"Il coraggio di affrontare la vita" di Alessio Barracco di Mazara del Vallo; menzione della giuria "Umanità" di Nadien Ahmed di Tivoli. *Sezione internazionale*: la menzione d'onore va alla poesia "Il buio del nero" di Igor Isorsor di Roma; La poesia che riceve la menzione speciale della giuria per il tema "Il coraggio di affrontare la vita" è "Sull'aspro sentiero" di Maria Francesca Giovelli di Caorso. La poesia che riceve la menzione presidente di giuria è "Prendimi, poesia" di Giusy Tolomeo di Busto Arsizio. 3° class. è l'opera "L'ultima gemma" di Mario Simonetti di Roma; 2° class. è l'opera "Luce di cristallo" di Emanuela Ronzitti di Roma; come preludio alla conoscenza della vincitrice di questa VI edizione del Premio di Poesia "Orazio", abbiamo avuto il piacere di ascoltare Ilaria Vesevo, 13 anni (componente del *Coro delle Voci bianche dell'Accademia di Santa Cecilia in Roma*) nella superba interpretazione del brano: *Habanera* dall'opera lirica *Carmen* di Georges Bizet (con standing ovation). La poesia vincitrice della VI edizione del Premio Internazionale di Poesia "Orazio" è "La voglia di sentirmi viva" di Lucia Mariotti di Tivoli che ha ricevuto in premio una scultura con targa, il diploma e le copie di una personale raccolta di poesie, edita da "Il Filo-Albatros" di Roma. Le 50 opere più belle sono state inserite nell'Antologia 2018. Le opere vincitrici sono state declamate da Anna Maria Tirimagni, Ciro Marinaro, Roberto e Federico Battilana, attori de "La Compagnia dell'Arcobaleno" e dall'arch. Luigi Armando Gemmo (docente; progettista di architettura di interni; curatore di mo-



La Giuria applaude la cantante Ilaria Vesevo.

stre ed eventi culturali; acquarellista, scenografo e design) che ha declamato anche l'*Ode* del poeta Orazio Flacco da cui il titolo di questa edizione del premio, sulle note delle improvvisazioni musicali dell'estroso maestro pianista Pierluigi D'Amato. L'evento è stato presentato dalla sorprendente Maria Grazia Minati. L'appuntamento è per ottobre p.v. con la VII edizione.

IN PROGRAMMAZIONE - FESTA GRANDE 6 maggio 2018: saggio delle attività dell'Associazione - Premio di Pittura "Tutti i colori dell'arcobaleno". **SPETTACOLO TEATRALE "Pinocchio"** - Laboratorio Teatrale Bambini "L'Allegro sipario di nonna Lilly" che presenterà, nei primi giorni di giugno 2018, lo spettacolo. **IN CORSO - Sede ASSOARCOBALENO - Via Pio IX c/o Scuola dell'Infanzia il Laboratorio Teatrale per adulti con le prove di "7 spose per 7 fratelli"**, Regista Valentina Pelliccia.



Gli allenamenti del Corso di Minibasket.



La presentatrice M.G. Minati, A.M. Tirimagni, il sindaco di Tivoli prof. G. Proietti.



Marcia Theophilo.



Marcia Theophilo premia la Vincitrice Lucia Mariotti.



I Consiglieri Comunali Maurizio Conti e Fabio Attilia.



Il poeta Paolo Cordaro premia Mario Simonetti.



L'arch. Luigi Armando Gemmo.



Il sindaco di Guidonia Michel Barbet.

ROTARY CLUB

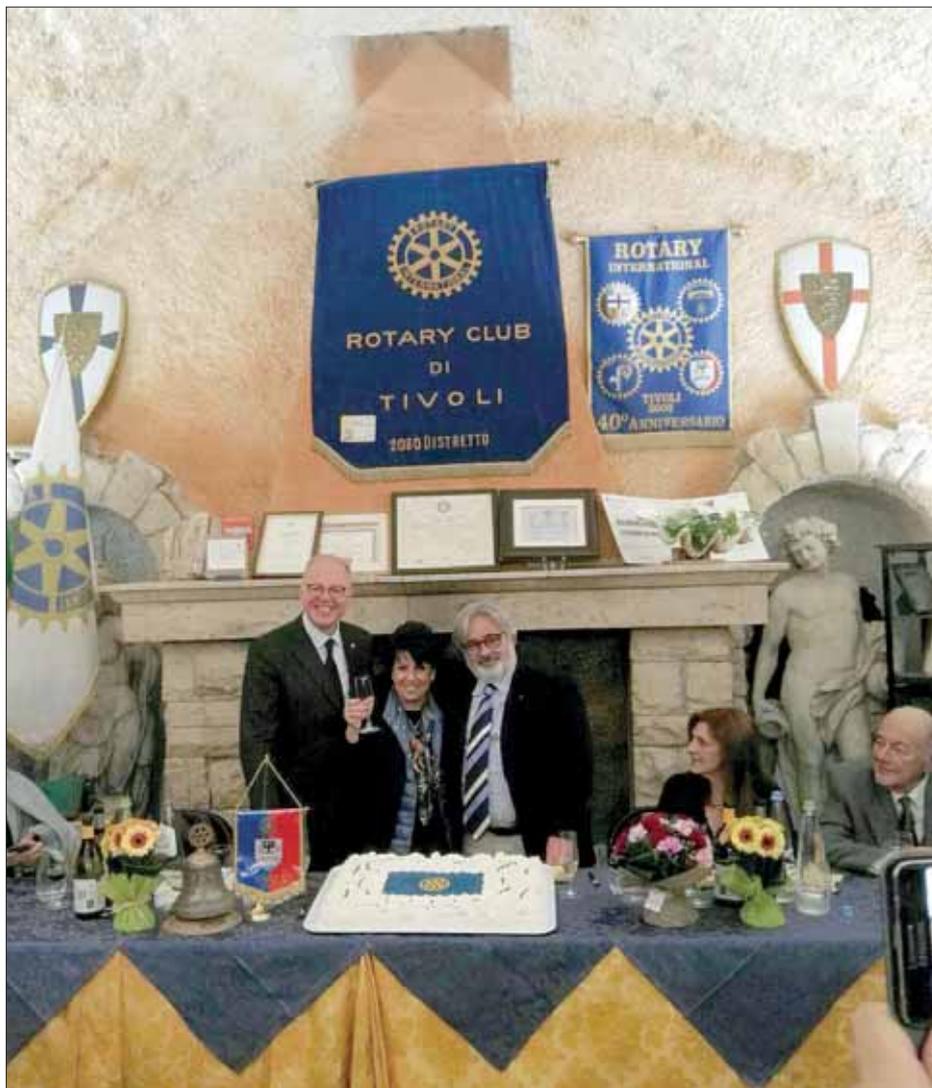
Un Governatore, meritato riconoscimento al Club di Tivoli

La scelta di una assoluta Domenica delle Palme, prima manifestazione di una primavera molto attesa, non poteva essere migliore per festeggiare il dr. Giovanbattista Mollicone, in passato presidente del Rotary di Tivoli e oggi, dopo oltre mezzo secolo di vita del club, primo socio a essere designato alla carica di Governatore del Rotary Internazionale per il distretto Lazio/Sardegna nell'anno 2020/21.

Un distretto che annovera nelle due regioni ben 93 club con circa 4000 soci appartenenti alle professionalità più disparate ma uniti dall'impegno statutario di "servire al di sopra del proprio interesse personale". Un risultato, quello dell'elezione, molto difficile da raggiungere perché è la risultante di un lavoro pluriennale di dedizione al Rotary, di un approfondimento delle tematiche e degli obiettivi da raggiungere e in ultimo del prevalere su candidature, ogni anno numerose e validamente supportate, alle quali corrispondono nomi e personaggi importanti. Non si può infatti nascondere che la carica è anche fonte di prestigio e notorietà e, anche per questo, ambita.

Dunque è un futuro Governatore che i soci, guidati dal Presidente Alessandro Mattoni, hanno voluto festeggiare alla presenza del Governatore in carica Salvina Deiana accompagnata da una folta rappresentanza di past Governatori e da numerosi presidenti e soci dei club laziali e romani che si sono adoperati per farlo eleggere. Non poteva mancare la presenza del Sindaco di Tivoli, Giuseppe Proietti, che nel suo intervento di saluto e augurio ha ricordato l'intensa collaborazione, costante nel tempo nonostante l'avvicinarsi delle Amministrazioni, tra l'Istituzione Comune e il Rotary, testimoniata dai numerosi progetti proposti e realizzati dal club sul territorio.

Un ristretto gruppo di amici, soci tiburtini, Ettore Pallante, Piero Sirini, Gianni Andrei, Enrico Chianca e Lidua Mariotti, si è fatto carico della festa e





Al C.I.S. un “servizio” del Club

Non è nuovo il *Rotary* nell'opera di sostegno alle attività del C.I.S. e anche in questo anno ha deliberato di dedicare ai loro assistiti uno dei suoi programmi.

Il *Centro di Integrazione Sociale*, una Onlus ben nota a Tivoli per la sua opera di accoglienza, assistenza e formazione di giovani portatori di gravi handicap psichici e fisici, aveva bisogno di una rampa che attraverso il parco di Villa Braschi, ove ha sede, permettesse alle carrozzine dei giovani ospiti il superamento delle barriere architettoniche che ostacolano il collegamento di due sentieri pavimentati attraversando un prato erboso particolarmente disagiata nei periodi piovosi.

Per la soluzione del problema il *Rotary Club* ha curato la predisposizione del progetto, l'ottenimento del parere favorevole della competente Soprintendenza Archeologica e di seguito l'autorizzazione dell'Ufficio Tecnico, Sez. VIII Lavori Pubblici, del Comune di Tivoli.

L'intervento si è poi realizzato mediante l'erogazione al CIS del contributo in denaro necessario per l'esecuzione dei lavori.

ha organizzato una domenica “tra amici di..” per offrire a un centinaio di partecipanti una classica mattinata tiburtina. Il programma prevedeva una visita guidata della Villa d'Este con l'alternativa di un concerto nel salone della stessa villa. Al termine della mattinata una colazione semplice, priva di formalità e tanto meno solennità, ma ricca di interventi di braccio più simili a esternazioni di amici che a celebrazioni di un evento con i quali tutti si sono stretti a Giovanbattista per augurarli il pieno successo nel suo anno di *Governatore*.

La grande partecipazione di invitati non è stata soltanto un omaggio al neo eletto, ma anche una prova dell'attrazione esercitata da Tivoli, come città, territorio e comunità nel complesso, e del prestigio che sta ritrovando in altre forme dopo lunghi anni di un declino già iniziato con la deindustrializzazione del secolo passato.

LA COMMISSIONE
PER LA COMUNICAZIONE E LA STAMPA

La Settimana Mondiale della Croce Rossa all'insegna della prevenzione

La Croce Rossa Internazionale celebra in tutto il mondo l'anniversario della nascita del suo fondatore Henry Dunant, 8 maggio 1828, con una serie di manifestazioni. Il *Comitato Valle dell'Aniene* organizza due eventi dedicati alla popolazione all'insegna della prevenzione sanitaria e della illustrazione della operatività sul territorio. Il 5 maggio 2018 dalle ore 10,00 alle ore 18,00 presso le Scuderie Estensi, con la cortese e preziosa collaborazione del Centro “Igea Medica” e con la partecipazione delle ditte *Health Performance*, *Udisens* e *Ortopedia Sanitaria Lorenzi*, verranno effettuate visite e consultazioni gratuite nei settori oculistico, car-

diologico, otorino, ortopedico e nutrizionale.

Una seconda giornata di attività è prevista per il 12 maggio p.v. dalle ore 15,00 alle ore 20,00 in Piazza Plebiscito durante la quale si eseguiranno dimostrazioni di manovre salvavita su bambini e adulti. Per i più piccoli sono inoltre previste attività con creazioni di piccoli lavori da donare alle proprie mamme. Nella giornata verranno esposti pannelli esplicativi che illustreranno alla popolazione la nascita della Croce Rossa, il suo impegno sul territorio e le diverse attività dei Volontari.

...se anche **Tu** sei interessato... o se sei solo curioso. **Ti aspettiamo!**



CLUB ALPINO ITALIANO – SEZIONE DI TIVOLI
SOTTOSEZIONE DI SUBIACO

GRUPPO TERRITORIALE “LA CORDATA”
DI MONTECELIO

Ripartire dai Sentieri

Dopo gli ultimi eventi sismici che hanno colpito il Centro Italia, il Club Alpino Italiano ha voluto ribadire l'importanza dei sentieri con un Progetto “Ripartire dai Sentieri” (*Comunicato dell'8 settembre 2017*) per la valorizzazione delle emergenze storiche e ambientali delle zone colpite dal sisma.

Il Progetto “Ripartire dai Sentieri”, fortemente voluto dal Presidente Generale Vincenzo Torti e dal Comitato Direttivo Centrale, per la parte operativa è stato affidato alla Struttura Operativa Sentieri e Cartografia in collaborazione con la Commissione Centrale Escursionismo. Il Progetto propone itinerari che ricollegano borghi e paesi attraverso un'antica rete di viabilità lenta in modo da offrire una proposta di turismo sostenibile, un'esperienza di cammino culturale e solidale nel progetto di recupero delle terre colpite dal terremoto per aiutare la ripresa della vita sociale ed economica. Attraverso il lavoro sul territorio dei volontari del Club Alpino Italiano, coordinati dalla Struttura Operativa Sentieri e Cartografia, sono stati selezionati decine di itinerari (al momento 42) percorribili in sicurezza e senza difficoltà particolari, dove ci sono divieti di accesso e zone rosse: per motivi di sicurezza, purtroppo, non si possono ancora percorrere itinerari in alcune località simbolo del sisma, come Arquata del Tronto. Per le stesse ragioni sono state escluse alcune aree del Parco Nazionale dei Monti Sibillini. Un altro criterio di base per la definizione delle proposte è stato la presenza di strutture ricettive e l'accoglienza: le escursioni sono tutte in aree in cui è possibile trovare ristorazione e alloggio, sia in strutture convenzionali in muratura o presso camping o simili. Gli itinerari, alla portata di tutte le gambe, da quelli giornalieri a trekking di più giorni, sono online nel sito www.ripartiredaisentieri.cai.it. In questo modo, le Sezioni del Club Alpino Italiano e i singoli appassionati, soci e non soci, possono trovare l'escursione più adatta alle loro esigenze e curiosità culturali. Nel sito è possibile consultare le schede di dettaglio di ogni itinerario e ricevere via email tutte le informazioni necessarie per prenotare l'escursione.

La Sezione del Club Alpino Italiano di Tivoli invita tutti i lettori del No-

tiziario Tiburtino a prendere in considerazione questa opportunità, ovvero un'esperienza di cammino culturale e solidale nel progetto di recupero delle terre colpite dal terremoto per aiutare la ripresa della vita sociale ed economica.

La nuova Commissione Sentieristica della Sezione del Club Alpino Italiano di Tivoli, ha ribadito la centralità dell'escursionismo e, contestualmente, del sentiero, come uno degli scopi primari che il Sodalizio deve perseguire. In questo contesto si inserisce la presentazione di un *Progetto Sentieristica* alla IX Comunità Montana del Lazio dei Monti Sabini, Tiburtini, Cornicolani, Prenestini finalizzato alla Tutela e Promozione Ambientale, attraverso la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica per quanto concerne due sentieri di seguito indicati, le cui aree di appartenenza Bosco “La Selva” e Monti Prenestini, sono state già oggetto della Progettazione Integrata Territoriale (PIT) “Agro Tiburtino Prenestino” nel periodo maggio/giugno 2015, evidenziandone le criticità attraverso rilievi fotografici.

Sentiero n. 1: da Castel Madama a Sambuci per Macchia Rotonda (Bosco “La Selva”): difficoltà media - quota di partenza 347 m - quota massima 794 m - lunghezza 12,200 km circa.

Sentiero n. 2: Anello di Valle Caprara (Monti Prenestini): difficoltà media - quota di partenza 330 m - quota massima 1059 m - lunghezza 8,500 km circa.

Oltre al *Progetto Sentieristica*, la Commissione Sentieristica si è attivata anche sul *Progetto Sentiero Italia* promosso e sponsorizzato dal Club Alpino Italiano nell'ottica di promuovere la sentieristica nazionale, in un momento in cui questo assume importanza massima anche in relazione al difficile tentativo di rilancio dell'economia, legata al turismo sostenibile, nelle aree del Centro Italia squassate da una lunghissima crisi sismica. Il *Sentiero Italia* è un itinerario escursionistico lungo circa 6.166 chilometri che, in 368 tappe, attraversa l'intero territorio nazionale. Parte da Santa Teresa di Gallura (Provincia di Olbia-Tempio) ed arriva a Trieste; percorre la Sardegna, la Sicilia, risale l'Appennino e poi traversa da Ovest a Est la catena delle Alpi. Utilizza lunghi tratti di preesistenti itinerari quali: la Grande Traversata delle Alpi (Piemonte); l'Alta Via dei Monti Liguri (Liguria); la Grande Escursione Appenninica (Toscana); Sentiero del Brigante in Calabria. La sua realizzazione, ancora in parte incompiuta, è relativamente recente. L'idea originale nasce nel 1983 da un gruppo di escursionisti riuniti in un'omo-

LE PROSSIME ATTIVITÀ

Maggio

- 5 - Anello Cascate di Monte Gelato-Mazzano Romano-Calcata. Percorso Escursionistico
- 6 - Monte Murolungo (2.184 m) - Gruppo Sirente/Velino. Percorso Escursionistico
- 13 - Monte Faggeto (1.256 m) - Monti Aurunci. Escursione TAM (Tutela Ambiente Montano). In Cammino nei Parchi - 18ª Giornata Nazionale dei Sentieri
- 13 - Pizzo Deta (2.041 m) - Monti Ernici. Da Prato di Campoli. Percorso Escursionistico
- 20 - Gole del Salinello. Percorso Escursionistico
- 20 - Sentiero Karol Wojtyła - Monti Prenestini. Da Pisoniano. Percorso Escursionistico
- 27 - Monte Camicia (2.564 m) - Gran Sasso d'Italia. Da Fonte Vetica. Percorso Escursionistico

Giugno

- 2 - dal Piazzale di Campo dell'Osso alla Santissima Trinità - Monti Simbruini. Percorso Escursionistico
- 3 - Anello del Puzzillo - Gruppo Sirente/Velino. Percorso Escursionistico
- 9-10 - Week End nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini con pernottamento a Caldarola (MC). Percorsi Escursionistici
- 10 - Monte Pizzuto (1287 m) - Monti Sabini. Dalla Grotta di San Michele. Percorso Escursionistico
- 17 - Santo Stefano di Sessanio-Rocca Calascio (Anello). Percorso Escursionistico
- 23-24 - week-end nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini con pernottamento al Rifugio Sibilla. Percorsi Escursionistici



nima associazione e, con la collaborazione del CAI, vede la luce nel 1995 nell'ambito della prima edizione di *Cammina-Italia*, quando un gruppo di escursionisti partì dalla cittadina sarda e compì l'intero percorso nell'arco di otto mesi. La performance è stata ripetuta nel 1999, questa volta con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Alpini. Negli ultimi tempi l'evoluzione del progetto è notevolmente rallentata. Anche se è stata uniformata la segnaletica, con un segnavia rosso-bianco-rosso che reca la scritta SI in nero, molte tappe sono rimaste solo un segno sulla carta. Da sempre, i sentieri, sono un grande patrimonio del Club Alpino Italiano. La rete sentieristica italiana, ricchissima di storia e vita, è una delle più ampie d'Europa. Un immen-

so patrimonio culturale che attraversa e accomuna Alpi, Appennini e Isole e lo propone a chi pratica "l'andar-per-monti", cioè a coloro che nel tempo sono diventati i principali fruitori dei sentieri. Il Regolamento Generale del Club Alpino Italiano stabilisce infatti che il Sodalizio faciliti "la diffusione della frequentazione della montagna e delle escursioni, anche in forma collettiva, costruendo e mantenendo in efficienza strutture ricettive e sentieri", mentre per la legge il Club Alpino Italiano deve provvedere "al tracciamento alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche". Le Sezioni del Club Alpino Italiano che hanno competenza territoriale, sono "chiamate" a dare un fattivo contributo per quanto concerne, soprattutto, la manutenzione ordinaria e straordinaria della segnaletica. Si tratta di un'importante servizio che viene offerto a tutti gli escursionisti per conoscere, valorizzare e tutelare l'ambiente, per entrare in sintonia con esso senza stravolgerlo ma al contrario rispettandolo. La Sezione di Tivoli si è subito attivata sul tratto del *Sentiero Italia* da Carsoli (650 m) - Pereto (800 m) - Camerata Nuova (810 m), che in parte è stato oggetto di un recente sopralluogo di ricognizione da parte di un gruppo di Soci.

Domenica 25 marzo 2018: Croce di Capreo (1421 m) - Monti Lepini. Escursione organizzata dalla Sezione CAI di Colferro e Sottosezione di Anagni. Con il patrocinio della XVIII Comunità Montana dei Monti Lepini - Intersezionale con il CAI di Palestrina e Tivoli - **Descrizione dell'itinerario:** raggiunto Carpineto Romano si svolta per la località di Pian delle Faggeta (882 m) dove si parcheggia l'auto. Si sale per il sentiero in direzione Nord dove la vegetazione prevalente è costituita da ginepri rossi e successivamente da faggi, sono presenti anche diversi arbusti di rosa canina. Durante la salita all'interno del bosco è presente il fontanile dell'Acqua Mezzavalle. Proseguendo si arriva al vallone che separa il Monte Semprevisa e il Monte Capreo dove in primavera sono presenti molti esemplari di timo serpillone. Una volta arrivati alla "Sella", si svolta verso destra e, proseguendo dentro una faggeta, si raggiunge la Croce di Capreo (1421 m). Da qui si può ammirare il panorama sulla Valle del fiume Sacco, sui paesi di Montelanico e Carpineto Romano, la pianura pontina e sulle catene occidentali e orientali dei Monti Lepini. - **Un po' di storia** - Le statue del Redentore per il Giubileo del 1900 sono venti sculture, cappelle e croci edificate su altrettante vette di monti italiani, a cavallo fra i secoli XIX e XX in omaggio a Gesù Redentore e su iniziativa di Papa Leone XIII. I venti monti indicati dal Comitato Centrale erano i seguenti: Mombaronne, Piemonte set-tentrionale; Monviso, Piemonte meridionale; Monte Saccarello, Liguria; Monte Guglielmo, Lombardia; Matat, Veneto; Monte Cimone, Emilia-Romagna; Corno alle Scale, Toscana settentrionale; Monte Amiata, Toscana meridionale; Monte Vettore, Umbria e Marche settentrionali; Monte Cimino, Viterbese; Monte Guadagnolo, Regione Romana; Gran Sasso d'Italia, Abruzzo set-



Alla fine dell'escursione, un gruppo di partecipanti all'escursione si è incontrato in un bar di Colferro... un saluto e un arrivederci alla prossima volta.

tentrionale; Majella, Abruzzo meridionale; Monte Altino Campania occidentale; Monte Acero, Campania interna; Martina Franca, Puglia; Montalto, nell'Aspro-monte, Calabria; Monte San Giuliano, Sicilia; Monte Ortobene, Sardegna; Monte Capreo, Lazio. L'escursione è stata un vero e proprio successo con la partecipazione di oltre 40 Soci. Un grazie ad Amedeo Parente - Presidente della Sezione CAI di Colferro che si è prodigato per l'ottima organizzazione dell'escursione.

PROGETTI ALTERNANZA SCUOLA LAVORO - Anche per l'anno scolastico 2017-18 proseguono i *Progetti Alternanza Scuola Lavoro* nei quali la Sezione CAI di Tivoli si è impegnata a collaborare con la Città Metropolitana di Roma Capitale nell'I.I.S. Majorana di Guidonia-Montecelio e nell'I.T.C.G. Fermi di Tivoli, al fine di attivare nei giovani processi virtuosi di esperienza sui temi dell'educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile, contribuendo alla formazione di soggetti responsabili, sulla base del Protocollo d'Intesa (18/10/2017) tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR) e il Club Alpino Italiano nel quale si conviene, tra l'altro, di favorire la conoscenza diretta del territorio e del suo patrimonio ambientale e naturalistico, offrendo agli studenti esperienze di "attività sul campo". Così, dopo due incontri avvenuti presso i rispettivi Istituti, si è passati direttamente ad una esperienza diretta con "attività sul campo" nella Riserva Naturale di Monte Catillo con gli studenti dell'I.T.C.G. Fermi di Tivoli, percorrendo il *Sentiero Don Nello Del Raso*, finalizzata a un'Attività di Educazione Ambientale alla quale ha partecipato la Referente della Riserva Naturale di Monte Catillo dott.ssa Maria Vinci.

VIRGINIO FEDERICI
PRESIDENTE SEZIONE CAI TIVOLI



Il gruppo di Soci davanti al Castello di Pereto.



Davanti alla Statua del Redentore eretta per il Giubileo del 1900, voluta da Papa Leone XIII (Giacchino Pecci) originario della cittadina lepina di Carpineto Romano.



Monte Catillo.



Nell'area pic-nic di Fonte Bologna.

Pillole di Grafologia

Il filo grafico testimone di una evoluzione

Dal caso in esame questo mese emergono situazioni psicologiche evolutive che interessano la maggior parte dei nostri figli e dei problemi specifici dell'età evolutiva. Comprenderli in questa fase, con l'ausilio dell'esame della loro scrittura è un aiuto da non sottovalutare, e aiutarli, è il compito primario dei genitori e della figura generica dell'educatore.

«I comportamenti umani dai più semplici ai più complessi, sono strettamente correlati da specifiche attività neuronali». Questa affermazione è valida anche per il gesto grafico. Se ricordiamo la nostra scrittura nei primi anni dalla scuola primaria e la paragoniamo a quella attuale o a quella del liceo, ci rendiamo conto che essa, anche a un occhio non esperto, mostra come eravamo, il nostro grado di maturità e anche le nostre emozioni non solo per il significato intrinseco di ciò che abbiamo scritto ma soprattutto per come lo abbiamo fatto. Una scrittura incerta non omogenea non ordinata e maldestra di un bimbo di prima elementare oltre a rivelare lo sforzo muscolare intrinseco nell'imparare una nuova gestualità, rivela irrequietezza nel dover rispettare delle regole ben precise come la direzionalità nel tracciare le lettere, la grammatica, la spaziatura tra le righe, i margini di un foglio e cosa ancora più difficile imparare la corretta postura. Queste difficoltà sono legittime se si pensa che a quella età il gioco è ancora prioritario nelle loro menti; già da questi primi anni negli "aspiranti scribi" si possono evidenziare delle diversità personali nei comportamenti che assumono di fronte alle nuove sollecitazioni di tipo intellettuale, alcuni sono più o meno volenterosi, concentrati, o attenti o distratti o più o meno competitivi e ciò si rispecchia nei loro prodotti grafici. Man mano che crescono di età e maturano psicologicamente la scrittura farà altrettanto e partendo dal presupposto che *tutte le funzioni cerebrali sono il risultato della stretta interazione tra il congenito e l'acquisito e che esse si esprimono attraverso comportamenti motori* la scrittura, in quanto **atto motorio**, diviene uno strumento eccezionale per monitorare l'evoluzione del bambino che diviene adolescente, giova-

ne, uomo e infine anziano. «Le esperienze personali hanno una forte influenza sulle basi biologiche e ciò spiega perché il cervello viene plasmato in modo specifico ed individuale, i geni trasmessi, insieme alle interazioni ambientali e personali sono all'origine delle individualità specifiche cerebrali» (cit. DERAGNA). L'esperienza plasma i circuiti neuronali e ciò permette a questi di cambiare di modificarsi più volte in una funzione adattiva dinamica, alcuni rimangono più stabili altri si modificano più volte ma... nella nostra vita cosa significa tutto ciò? Il significato di questa premessa va ricercato nell'evoluzione, nella modificazione che spesso coincide con la maturazione del giovane alunno che diviene uomo; le differenze comportamentali tra gli adulti, tra i ragazzi e tra gli stessi piccoli scolari sono il frutto delle esperienze che essi vivono. In altre parole è significativo l'ambiente nel quale crescono, gli stimoli che ricevono e soprattutto le emozioni che provano, perché le emozioni non sono altro che le tracce che la vita lascia in noi che, positive o negative che siano segnano il nostro cammino e ci permettono di crescere.

L'esempio riportato fa riferimento a un progetto attuato in una scuola professionale nella quale sono stati acquisiti dei saggi grafici di alcuni ragazzi a distanza di circa 10 mesi tra il primo e il secondo, lo scopo di questo intervento è stato quello di sottolineare attitudini, potenzialità e il percorso evolutivo dei soggetti interessati attraverso il tracciato grafico; entrambe le scritture sono riferibili quindi alla medesima ragazza (16 anni circa).

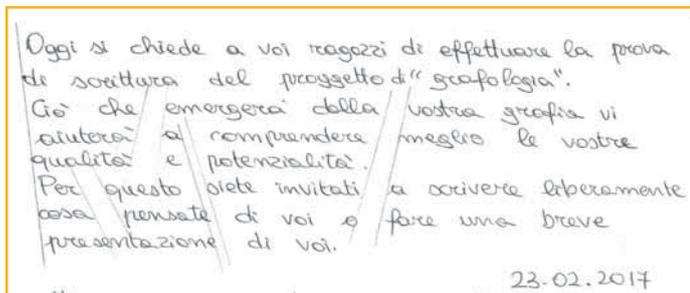
ANALISI 1 – Nella **prima scrittura** sono stati evidenziati gli aspetti intellettivi e comportamentali di base. Ella in sostanza possiede un'intelligenza di tipo assimilativo, buona chiarezza di idee, capacità di logica un sufficiente equilibrio tra analisi e sintesi frenato forse in parte da ansia nel collocare le informazioni recepite e da timore di non essere all'altezza dei compiti assegnati. La necessità di chiarezza che traspare dalla scrittura può essere indice di desiderio di conoscere meglio sé stessa per conoscere meglio gli altri. Essere capita diviene così una necessità per fare ordine prima in sé per comprendersi poi verso gli altri. È una ragazza

inizialmente diffidente, che non si apre agli altri con facilità, cerca di controllare le situazioni preventivamente per essere sicura di non commettere errori di valutazione magari nel giudicare qualcuno, per questo il suo atteggiamento sembra distaccato, in realtà cerca di proteggere la sua parte più intima, quella delle emozioni e dei sentimenti per il timore di essere ferita (*canali che si creano tra le righe*). Ha energia per sostenere le proprie idee ed è ferma nei propri convincimenti ma non prevaricatrice, non chiede apertamente riconoscimento per il proprio operato, ma è per lei importante riceverlo soprattutto dall'ambiente familiare di riferimento al quale è molto legata.

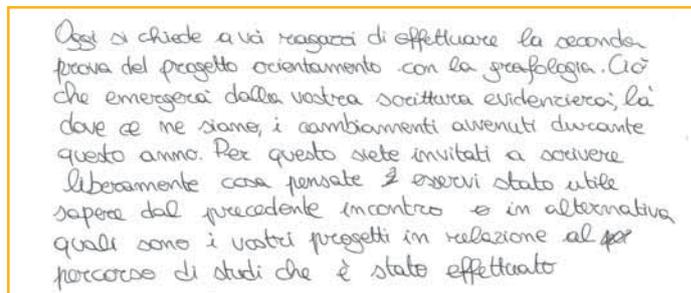
ANALISI 2 – In questa **seconda scrittura** trascorsi 10 mesi, sono rimaste presso che invariate le dinamiche intellettive, anche se è sopraggiunta una maggiore capacità di riflessione e di critica (*rapporti dimensionali tra lettere e tra parole migliorati*), c'è una maggiore incisività del tratto (*pressione*) che rivela un più dinamizzata energia di base, quindi meno congestione e freno rispetto alla prima scrittura che si traduce in termini comportamentali in più azione e meno circospezione (*assenza dei canali tra le righe evidenziati nella prima scrittura*). In questo momento sta provando a mettersi in gioco avendo maggiore fiducia in sé (*maggiore dimensione della scrittura*) e di conseguenza negli altri. Mostra un maggiore desiderio di autonomia rispetto all'ambiente familiare che seppur sempre percepito come luogo sicuro, in talune circostanze comincia a divenirle "un po' stretto". La capacità e la voglia di migliorarsi, avendo maggiore fiducia nel proprio valore, le hanno permesso di porsi in maniera più costruttiva e in parte più serena di fronte alle sfide e agli ostacoli della vita. Credo che in questo caso, seppur per motivi di privacy non abbia potuto mostrare chiaramente al lettore elementi significativi come la firma e altro, sia evidente che il cammino che la porterà verso una completa maturazione evolutiva sia stato intrapreso e spero procederà in maniera sempre così spedita e positiva. La conferma del percorso evolutivo in atto sia a livello interiore (*pensiero*) che esteriore (*comportamento*) è stato riconosciuto dalla ragazza stessa e dagli adulti di riferimento a riprova che il **filo grafico** traccia tacitamente la storia di ogni individuo fermando come in una istantanea fotografica un frammento di vita personale nel momento in cui si fissa su di un foglio.

DANIELA MAZZOLINI

e-mail: mazzolinidaniela64@gmail.com



Prima scrittura



Seconda scrittura

Sotto i Cipressi



RENO PETRINI

nato il
1° gennaio 1933
morto il
4 marzo 2018

*Non piangete per me,
ma pregate per la
mia anima, affinché
nelle sfere celesti
possa godere in eterno della Luce amo-
revole dell'Altissimo e cantare insieme
agli angeli le Sue lodi.*

LA MOGLIE IVANA, I FIGLI E I NIPOTI

Il *Notiziario Tiburtino* e il Villaggio esprimono la loro vicinanza alla famiglia di **RENO**, persona sempre affettuosa, solare e sempre collaborativa.

Il 4 marzo 2018 è scomparso il caro amico **RENO PETRINI**, *Oratoriano DOC* con numero di tesserino rilasciato da Don Nello n° 246 (dei circa 1.000). Lo ricordo come musicista, poeta, compositore di brani musicali. Alla moglie Ivana e a tutti i suoi cari un abbraccio sincero.

GIAMPIERO



MARIA PELLICCIA

nata il
7 luglio 1926
morta l'
11 marzo 2018

Il Condominio di Via delle Ginestre n° 5 si unisce al dolore della famiglia Bussi Mariani per la perdita della mamma signora **MARIA PELLICCIA**.

I suoi cari per Santa Messa in memoria di

MARCELLO BATINI

nato il 24 dicembre 1949
morto 28 marzo 2018.

Famiglie Tafani-Panattoni in memoria del caro

RUGGERO ROSATI.

Per la signora **ANNA GALLO**.

Partecipiamo con affetto e amicizia al dolore della famiglia.

CESARINA, FELICETTA,
LUANA, PATRIZIA E CINZIA



RENATA GIAMMUSO ved. SPAGNOLO

nata il
13 settembre 1928
morta il
26 marzo 2018

Cara mamma, cara nonna, in questi ultimi cinque anni, purtroppo, abbiamo visto spegnerti giorno per giorno e, in questi ultimi due mesi, ti abbiamo visto soffrire terribilmente e ciò ci ha riempito di immensa tristezza.

Ti vogliamo ricordare come sei sempre stata, sorridente, dolce, energica, dinamica, bella, forte e ti porteremo sempre nei nostri cuori.

Sappiamo che adesso sei un Angelo libero che illumina i cuori di tutti coloro che hai amato e ci protegge da lassù. Ciao mamma, ciao nonna cara, ti vogliamo un bene infinito.

TUA FIGLIA PATRIZIA
E TUA NIPOTE LUCILLA



ELENA COCCANARI

morta il
28 marzo 2018

Non è facile fare i conti con la morte, soprattutto quando a morire è tua madre. Non è facile fare i

conti con la tua morte! Ogni giorno che passa il dolore si fa più forte... è accaduto in pochi istanti, ciò che avremmo voluto non accadesse mai.

Ora, Signore, aiutaci tu a superare la tristezza di dover vivere senza di lei e, poiché è vero che *"la vita dei morti sta nella memoria dei vivi"*, tu, mamma, sarai sempre con noi!

Per **SERGIO TROPIANO**.

Buonanotte, papà

Ancora ti vedo, come quando ci passavi accanto lieve nella tua tranquilla bontà, per salutarci sorridendo dalla porta e dirci "buonanotte".

Ancora ti vedo tra la nostra famiglia, con i tuoi sguardi sereni e silenziosi, seduto al tuo posto consueto, l'ultimo posto dal quale ci hai per sempre salutato, lasciando ora vuoto come il nostro cuore.

Buonanotte, papà, buonanotte.

Ci uniamo al dolore di Mimma e Antonio per la prematura scomparsa di
ALESSANDRO AURELI.

MAURIZIO, ANNA MARIA,
GAIA, GIAN MARCO
E GIOVANNA TAFANI PANATTONI



BRUNO CAPITANI

di anni 74
morto il
20 marzo 2018

Ok, papà, continueremo noi, la vita adesso è un fatto nostro. Applicheremo le tue teorie, fidando sulle forze nostre, e quando noi cammineremo, alle nostre spalle sentiremo la voce di chi ci vedrà dicendo "sono uguali al loro papà"...
Buon riposo Capitano...

Ciao mio caro amore, te ne sei andato così senza nemmeno una parola. Hai lasciato un vuoto incolmabile nella nostra casa; in ogni angolo ci sono i tuoi lavori, fatti con tanto amore. La tua sala hobby piena di quella musica che ormai era la tua passione. Come possiamo mai sopportare questo grande dolore? Aiutaci tu, insieme a tutta la tua famiglia riunita per l'eternità.

TUA MOGLIE LUCIA CON I TUOI FIGLI
ADORATI BARBARA E UMBERTO

Il nipote per lo zio **BRUNO**.

Il 20 marzo 2018 è venuto a mancare **BRUNO CAPITANI**. A nome mio personale e del *Comitato Oratoriani*, porgo le più sentite condoglianze alla moglie signora Lucia e ai suoi cari. Per noi era *"Il Califfo"*, colui che ha allietato per ben 20 anni le serate degli *Oratoriani*, sciordinando con la sua inimitabile voce le canzoni più note del suo repertorio.

Lo vogliamo ricordare così, sempre disponibile, allegro, spiritoso, soprattutto innamorato del Villaggio Don Bosco, a cui era profondamente legato.

IL PRESIDENTE
GIAMPIERO CACURRI

La famiglia Demoltissi ricorda con affetto il caro cugino **BRUNO CAPITANI**.

La famiglia Rocco Ginetta e i figli ricordano il caro amico **BRUNO CAPITANI**.

Liliana Serra in memoria del cognato
NOELIO BENEDETTI
morto il 10 marzo 2018.

**GIUSEPPE CIGNITTI**

di anni 70
morto l'
8 dicembre 2017

A tutti coloro che lo conobbero e l'amarono perché rimanga vivo il suo ricordo.

Carissimo **PINO**, sono 4 mesi che non ci sei più, e non sai il vuoto che hai lasciato, non c'è giorno che io non pensi a te. Ti amo tanto **PINO**. Anche Monica e Federica ti pensano sempre e non si danno pace per la tua cara perdita.

Ciao, *nonni'*, siano Elisa, Manuel, Gabriele ed Emanuele; ci ritroviamo qui a scriverti queste poche righe, quelle che forse sono le ultime che possiamo dirti.

Cominciamo col ringraziarti per l'ottimo lavoro che hai fatto, per essere un uomo moderno; sei stato per noi colui che, nonostante i problemi, ci sei sempre stato e ci hai voluto molto bene, come fossimo tuoi figli.

Tu sei una di quelle persone che possono sembrare severe e rigide, ma non è così: se qualche volta ci rimproveravi se facevamo troppo chiasso, mentre guardavi la TV, ma comunque eri dolcissimo e tanto buono e non ci facevi mancare nulla. Sai, forse non incontreremo mai persone forti, testarde, ma allo stesso tempo buone e di cuore come sei stato tu.

Ma questa volta non sei riuscito a essere forte abbastanza da evitare quella che per noi è stata una grandissima perdita. Hai provato a resistere fino all'ultimo. A ben 11 mesi di distanza ci hai lasciati per raggiungere tua figlia Sabrina che è lì accanto a Dio, lasciando in noi la mancanza della tua figura molto importante.

Noi vogliamo però ricordarti su quella poltrona, mentre ridevi per le battute e le facce buffe che facevi, cose che ora saranno solo ricordi belli.

L'unica cosa che possiamo fare, oltre che ringraziarti per tutto, è solamente dirti che ti vogliamo tanto bene e augurarti di fare buon viaggio!

Non smettere di proteggerci come hai sempre fatto.

Ti salutiamo *nonni'*, un abbraccio fortissimo dai tuoi nipotini Elisa, Manuel, Gabriele ed Emanuele.

Ti vogliamo bene.

Un'ultima cosa, dai un bacio a mamma da parte mia, Elisa.

Ciao nonno **PINO**.

Ciao **PINO** da tua moglie Gabriella, dalle tue figlie Monica e Federica e dai tuoi generi.

**LINA CIOFFARELLI**

nata il
13 settembre 1943
morta il
20 febbraio 2018

Buona, onesta ed operosa, amata e stimata da tutti, lascia

sulla terra le tracce luminose delle sue elette virtù.

Chi ti conobbe ti amò.

Chi ti amò ti piange.

FAMIGLIA ABBATI

**ERUDE BOCCETTI**

nata il
13 aprile 1942
morta il
22 marzo 2018

Il marito Lucio, il figlio Claudio, la nuora Emanuela e le ni-

potine Sofia e Aurora ricordano la cara **ERUDE**. Hai lasciato in tutti noi un vuoto incalcolabile. Tu che sei tornata nella casa del Padre veglia su di noi e su tutti coloro che ti hanno conosciuta e ti hanno voluto bene.

La figlia Maria D'Angelo ricorda con affetto

il padre **PRIMO**
e la mamma **VERONICA**.

Famiglia Romiti in memoria di
CAMILLO
nel ricordo di una bella amicizia.

LUANA POTENTI
morta il 14 gennaio 2018
Una S. Messa da parte dei cugini.

**ANNA TERESA PROIETTI**

nata il
16 marzo 1946
morta il
10 marzo 2018

Non si è mai soli davanti al Mistero della Sofferenza: si è col

Cristo che dà senso a tutta la vita.

Con Lui tutto ha un senso, compresi il Dolore e la Morte.

Rimarrai sempre nel cuore di chi ti ha voluto bene.

I CONDOMINI DI VIA EMPOLITANA
NN. 178, 180 E 182

Nel trigesimo della dipartita della cognata **ANNA TERESA PORIETTI**, ved. **BOCCOLINI**, la ricordano con affetto le cognate Adriana, Lidia e Rossana.

**BEATRICE PASSACANTILLI in PROLI**

nata il
5 luglio 1939
morta l'
11 febbraio 2018

Non piangete la mia assenza: sono beata in Dio e prego per voi. Io vi amerò dal cielo come vi ho amati sulla terra.

Tutti noi che abbiamo avuto la fortuna di incontrarti nella nostra vita vogliamo ricordarti per la tua presenza semplice, serena e accogliente.

Sempre disponibile e pronta a offrire una parola buona, un sorriso, un punto di riferimento, siamo certi che continuerai a restarci vicino e ad amarci dal cielo come hai fatto qui sulla terra per tutta la vita.

Nessuno di noi ti dimenticherà mai.

In tuo ricordo la famiglia, i parenti e gli amici.

Ricordati nell'Anniversario

20 marzo 2013 – Caro **SERGIO**, siamo giunti al quinto anniversario della tua scomparsa. Ci manchi più di prima. Preghiamo il Signore che ci aiuti a superare questo dolore.

AGNESE, MARCO,
DANIELA, PINO E ANDREA

20.4.2013 – **SILVANO PASQUA** - A cinque anni dalla tua scomparsa la moglie e le figlie ricordano Silvano con tanto amore. Ti avremo sempre nel cuore. Non ti dimenticheremo mai. Una Santa Messa.

ROSELLA, ANNA MARIA, PATRIZIA

2.5.2017 – **FERDINANDO LUTTA** - Nando, sei stato un grande compagno dandomi tanto amore, affetto e tranquillità.

PINA

San Marino, 6.5.2016-2018 – Cara **ELI-SABETTA**, da due anni hai attraversato la strada del non ritorno, anche se ci vediamo e ci parliamo. Io sono ancora qui e non riesco a raggiungerti. Spero di riuscirci presto per poterci abbracciare ed essere felici come lo siamo stati nei nostri brevi 50 anni trascorsi insieme.

TUO MARITO TONINO

7.9.2011 – **VITO GIAMBANCO** – Ora sembra che tutto sia finito, ma non per noi che ti abbiamo amato. Il nostro ricordo per te sarà all'infinito. Una SS. Messa.

LA MOGLIE E IL FIGLIO

13.11.2007 – **MARIO CARDOLI** – Vogliamo ricordarti come un uomo generoso per la sua famiglia e il rispetto per gli altri. Una parola buona per tutti. Ti sentiamo ancora vicino a noi.

LA FAMIGLIA

Per l'anniversario di **ALFREDO RONCI**, nato 31 ottobre 1926 e deceduto il 15.3.2017: la sorella Maria Antonietta e il cognato Silvano Carletti.

Nel giorno del compleanno di **GIULIELMO SEGATORI** lo ricordano sempre con grande affetto la moglie e i figli.

I figli nel caro ricordo di **MARIA FLAMINIO**.

Il 10 aprile ricorre l'anniversario della morte di **WALTER IMPERIALE**: la famiglia, unita nel suo ricordo, pensa a lui con amore.

La moglie e le figlie in memoria di **ELIO**.

9.4.2018 – Santa Messa in suffragio di **MARIA ISIDE DI LORENZO**, nell'anniversario della sua scomparsa, unita al papà **NAZZARENO** e alla mamma **ADELE**.

Anna Emili ricorda la cara amica **ADALGISA** nell'anniversario della sua scomparsa.

Caro **TERSILIO**, sono 14 anni che non sei più con noi; il tempo passa velocemente e ancora non riusciamo a riprenderci dalla tua scomparsa, ma abbiamo la gioia che tu, da lassù, continui a proteggerci.

Sei sempre nei nostri cuori.

TUA MOGLIE ANNA

Antonio Poggi per Santa Messa per la cara moglie **LIDIA PROIETTI** deceduta il 18.3.2015.

Cara **mamma**, dopo tanti anni che non sei più con noi, il tuo ricordo è sempre nel mio cuore.

TUA FIGLIA ANNA

Cara cognata **FILOMENA**, nel ricordarti nel giorno del tuo compleanno, voglio pensare che stai festeggiando con il mio caro fratello **ADALGISO**: ci mancate tanto. Siete sempre nei miei pensieri.

TUA COGNATA E SORELLA ANNA

Coloro che amiamo non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo (Sant' Agostino): Rita ricorda con affetto grande **ELIA** e **STEFANIA**.

Dopo due anni il ricordo di **ELISABETTA** è sempre più vivo tra noi.

OTELLO, RITA E FAMIGLIE

Otello, Rita e famiglie per la cara **MARIPIA** e la comare **ANGELA**.

14.4.2018 – Anniversario di **SETTIMIO SALVATORI**: la moglie lo ricorda sempre con amore.

22.3.2018 – Messa per 17° anniversario di morte di **SACCUCCI ENRICO** e **FILIBERTO**.

La moglie e i figli nel 5° anniversario della morte di **ARENO GORI**.

Rosanna, Lorella, Paola e Francesco in ricordo di **SANDRO DE LUCA**.

Non Fiori

Famiglia Speranza in memoria di Giuseppina, Tullio, Maria, Mario e Sante – *Antonio De Santis e Filomena Quaresima* in memoria dei famigliari defunti – *Giovanna Angeli* per una Santa Messa per i miei cari – *Maria* per Santa Messa per le anime di mamma Teresa e papà Umberto – *Marisa* per Santa Messa per Marcello, Serafino e Scolastica – In memoria di Erude Bocchetti con affetto da *Rita, Lorenzina, Antonella e Daniela* – *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei – *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti – *La moglie, la figlia e il genero* per Senio Spinelli – *La moglie e i figli* per Carlo Tani – *Maria Rea e famiglia* per la loro figlia Tania – *Alda Torre* per i suoi genitori – *Lena Zoppi* per i suoi genitori – *Rina Ferretti* per il papà Giuseppe, la mamma Valentina e la suocera Annetta – *La moglie Anna Emili e figli* per Angelo – *Elvia insieme ai suoi figli* ricorda il caro Ignazio – *I figli* per i genitori Vincenzo e Bina – *I figli* per i genitori Ottorino e Luciana – *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia – *Liliana* per il figlio Mario e il marito Franco – *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani – *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini – Preghiere per lo zio Claudio da parte di *Giacomo e Edoardo* – Per una grazia per i nostri defunti – In memoria dell'amato Alberto De Cinti da *E-distribuzione SPA zona l'A-*

quila-Teramo – *Vincenti Antonio* per Sante Messe per Coccia Vilma, Reno e Aleandra – *Maria Ferruzzi* per una Santa Messa per i genitori – *Anna Busi* per una Sanna Santa Messa per tutti i cari defunti – *Lucio Bernardini*: una preghiera per i suoi defunti – *Liliana Pierantoni* per una Santa Messa per Elena e Mario Pierantoni – *Liliana Pierantoni* per una Santa Messa per Luigi e Teresa Giosue – *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e suoceri – *Rita Dantini* per i cari genitori, Paolo e Derna, e il fratello Alessandro D'Antini – *Roberta* per una Santa Messa per Angelo ed Evelina – *Mimma* per una Santa Messa per Antonio e Emanuela – *Benedetta* per una Santa Messa per Battista, Maria e Pietro – *Enza* per una Santa Messa per Maria e Mimmo – *Giuseppina* per una Santa Messa per Giovannino e Giuditta – *Gabriella* per una Santa Messa per Giancarlo, Pierina e Fernando – *Mariarosa* per una Santa messa per Tonino, Giovanni e Fiorella – *Teresa Pacifici* per il marito Marcello, i generi Salvatore e Vincenzo, i fratelli Dante, Alvaro e Roldolfo – *Paola Pallante* per il marito Salvatore, il cognato Vincenzo, il padre Marcello e il suocero Antonio – *Evelina Lanciani* per una preghiera per i propri defunti – In memoria di Alberto De Cinti i *dipendenti Enel Tivoli* – In memoria di Alberto De Cinti *dipendenti Enel Avezzano* – *La famiglia Demoltissi* per tutti i suoi cari.

NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO

Strada Don Nello Del Raso, 1
00019 Tivoli – Tel. 0774.335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI

GIOVANNI CAMILLERI

CRISTINA PANATTONI

GAIA DE ANGELIS

MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma

N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:

TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.

Via Empolitana, 326 - loc. Arci

00019 Tivoli



Associato all'Unione Stampa
Periodica Italiana

Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.

Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA.....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

8	6	0	0	2	5	2	0	5	8	2
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

Tutti i numeri del Villaggio

Fondazione Villaggio Don Bosco

Strada Don Nello Del Raso, 1 – 00019 TIVOLI (Roma)
ENTE MORALE (D.P.R. 907 - 03.01.1985)

INFORMAZIONI E CONTATTI

Telefono: 0774.33.56.29

Fax: 0774.31.71.87

Telefono ufficio V.lo Inversata, 4
0774.31.20.91

sito internet:
www.villaggiodonbosco.it

e-mail:
info@villaggiodonbosco.it

CODICI UTILI

CCP: 36229003 – Conto Corrente Postale
(intestazione: Fondazione Villaggio Don Bosco)

CF: 86002520582 - Codice Fiscale
(questo codice viene utilizzato per il 5 x 1000)

Codice Bic Swift - UNCRITM 15 44

IBAN COORDINATE BANCARIE – Unicredit:

Paese	EUR	CIN	ABI (Banca)	CAB (Sport.)	N° Conto
IT	03	J	02008	39452	000400481747